**ABBONAMENTO** al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO



Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 8 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8090

# Un altro abile colpo di mano dei giapponesi.

## L'ammiraglio Togo taglia la ritirata alla squadra di Vladivostok. Il bombardamento. - L'impreparazione russa.

### La squadra russa tagliata fuori da Vladivostok.

**LONDRA 7 (N). I giornali recano che l'ammiraglio Togo è riuscito a tagliare la ritirata verso il porto di Vladivostok alla squadra russa che ne era uscita cinque giorni fa.**

La squadra russa di Vladivostok è composta dalla nave trasporto «Lena» e da quattro incrociatori: «Rurik» (10.923 tonn., 18 nodi e mezzo, 44 cannoni, costruito nel '95); «Rossija» (12.200 tonn., 20 nodi, 68 cannoni, costruito nel '98); «Gromoboi» (12.364 tonn., 20 nodi, 82 cannoni, costruito nel '900) e «Bogatyr» (6750 tonn., 23 nodi e mezzo, 34 cannoni, costruito nel 1902).

### Particolari sul bombardamento. Il silenzio dei cannoni russi.

PIETROBURGO 7 (B). Il corrispondente dell'Agenzia telegr. russa comunica da Vladivostok in data d'oggi: Il bombardamento di ieri non ha cagionato danni seri. Solo una baracca di legno d'un'artigiano fu colpita dal proiettile di un pezzo da dodici. Il proiettile attraversò il tetto ed una parete ed andò a cadere in un cortile, dove uccise una donna. Un altro proiettile cadde nell'abitazione del colonnello Schukow, attraversò la camera da letto, distrusse la stufa, penetrò attraverso una parete ed infine esplose presso la cassaforte. Nel cortile della caserma dell'equipaggio navale siberiano esplose un proiettile, che ferì leggermente cinque marinai. Le nostre batterie non risposero al fuoco per la poca probabilità di colpire l'avversario, che si teneva a distanza e per non svelare troppo presto al nemico la posizione della batteria.

Riguardo alle navi osservate nella direzione dell'isola di Askold, si ritiene che si tratti di cacciatorpediniere.

BERLINO 7 (N). Riguardo al fatto che le batterie russe da costa non risposero al fuoco dei giapponesi, i giornali hanno da Pietroburgo: La maggior parte dei cannoni da costa a Vladivostok datano dagli anni 1861-65. Già l'anno scorso, quando la situazione nell'Estremo Oriente si faceva sempre più minacciosa, la stampa russa incitò il ministro della guerra a sostituire ai modelli antiquati a Vladivostok dei cannoni di tipo moderno. Pare che il ministro non abbia ascoltato questo suggerimento.

### Un telegramma di Alexeieff allo czar.

PIETROBURGO 7 (Ag. russa). Il governatore Alexejeff telegrafa allo czar da Mukden in data d'oggi: «Per completare il mio telegramma di ieri annunzio rispettosamente a V. M. che alle ore 1.25 pom. di 7 navi nemiche 5 apersero il fuoco contro i forti Suvaroff e Linevich, contro la città e contro la rada lungo la valle del fiumicello Obiassenie. Il fuoco durò fino alle 2.15, indi la squadra cominciò a dirigersi verso il sud: alle 5.30 pom. non era più in vista. Nelle batterie e nelle fortificazioni non si hanno da registrare perdite. In città fu ferito un marinaio e uccisa una donna. Secondo una notizia giunta ora la squadra nemica è ricomparsa oggi alle 8 in vista delle fortificazioni.

PIETROBURGO 7 (N). I telegrammi del governatore Alexejeff d'ora in poi giungeranno direttamente nello studio dello czar, essendo stata installata una congiunzione speciale con il palazzo d'inverno.

### La squadra giapponese che attaccò Vladivostok.

LONDRA 7 (N). La squadra giapponese che attaccò ieri Vladivostok si componeva, secondo un dispaccio dell'«Express», di sette navi da battaglia (5 corazzate di linea e 2 incrociatori) agli ordini dell'ammiraglio Uveus, in sottordini dell'ammiraglio Togo.

Secondo un dispaccio dell'Agenzia telegrafica russa, la squadra giapponese si componeva invece di una corazzata, di quattro incrociatori corazzati e di due incrociatori non protetti.

### Perchè i giapponesi hanno bombardato Vladivostok? Una risposta russa.

PIETROBURGO 7 (N). Il bombardamento di Vladivostok, fatto ieri, senza risultato, dai giapponesi, si dice sia stato intrapreso perchè il Governo aveva bisogno di un nuovo fatto d'arme da far passare come una clamorosa vittoria, dovendo chiedere al Parlamento, che si aprirà prossimamente, un raddoppiamento dell'imposta sulla rendita.

### La caccia ai giapponesi.

PIETROBURGO 7 (B). Il corrispondente dell'agenzia tel. russa manda da Vladivostok in data d'oggi: La notte trascorse tranquilla. Il morale della popolazione e delle truppe è elevato. Si è organizzata in città una vera caccia ai giapponesi. Manifesti affissi ai muri informano la popolazione che per ogni denuncia di un giapponese dimorante in città la polizia darà un compenso, e che coloro che nascondono giapponesi saranno tratti davanti al tribunale di guerra.

### Morti di freddo.

LONDRA 7 (N). Il «Morning Leader» conferma la notizia che un migliaio di giapponesi sbarcati nella baia di Planskin perirono per il freddo e le privazioni di ogni genere.

### Un'altra nave russa catturata dai giapponesi.

LONDRA 7 (N). Secondo notizie da Vladivostok, i giapponesi avrebbero catturata un'altra nave della flotta volontaria russa.

---

La flotta volontaria in Russia, benchè dipendente da una società privata, è un organismo che fa parte effettiva della marina da guerra. La sua creazione risale alla guerra russo-turca del '77. A quell'epoca alcuni ricchi, colpiti dalle difficoltà del trasporto delle truppe, crearono un movimento in favore del progetto di fondare una società navale. A capo del movimento si mise il granduca ereditario, poi lo czar Alessandro III. In breve si raccolsero 2 milioni di rubli con i quali si acquistarono in Germania le prime 4 navi. Queste arrivarono troppo tardi per partecipare alla guerra e furono impiegate per i trasporti per la Siberia orientale.

### La flotta russa del Mar Nero forzerebbe i Dardanelli?

BERLINO 7 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli che l'ambasciatore russo Sinovieff tentò nuovamente di ottenere dal sultano il permesso per il passaggio delle navi da guerra russe attraverso i Dardanelli. Le sue pratiche però riuscirono vane. Si crede che la Russia farà in modo di creare un fatto compiuto, dopo di che la Porta si limiterebbe a una semplice protesta.

### Proiettili russi inservibili.

LEOPOLI 7 (N). Lo «Slovo Polskie» ha da Varsavia: Questa fabbrica di proiettili d'acciaio Lillop, Rauh e Löwenstein, che fornì altra volta proiettili per le batterie da costa di Porto Arturo e di Vladivostok, ne fornì anche in questi ultimi giorni una grossa partita. Questi proiettili furono esaminati a Brest-Litovsk da una commissione d'artiglieria, e risultò che la loro circonferenza è troppo grande per i cannoni a cui son destinati. La fabbrica dimostrò colle lettere di commissione alla mano che i proiettili furono costruiti esattamente secondo l'ordinazione. Perciò si sta ora procedendo contro parecchi alti ufficiali d'artiglieria e dell'intendenza militare, sui quali ricade la responsabilità di questa commissione sbagliata.

### Le navi russe nelle acque egiziane. Un conflitto per il rifornimento del carbone.

CAIRO 7 (N). Si assicura che è scoppiato un grave conflitto fra l'inviato russo Maximoff ed il Governo egiziano per la questione del rifornimento di carbone alle navi russe nel canale di Suez e nel Mar rosso.

### Intorno al Yalu.

LONDRA 7 (N). Le «Central News» recano che le forze militari russe si sono ritirate dalla sponda sinistra del Yalu; invece il «Daily Telegraph» afferma che lungo tutto il fiume i russi spiegano un'attività vivissima.

### La ferrovia circumbaicale. Volontari boeri.

PIETROBURGO 7 (N). La ferrovia circumbaicale sarà compiuta entro l'autunno. Sopra un tratto lungo appena duecento verste, si dovranno costruire 34 gallerie, di cui una lunga 150 metri. L'esercizio sulle prime 54 verste è già aperto e con ciò è abbreviata considerevolmente la distanza. La mancanza di cavalli per la traversata sul lago agghiacciato continua ancora. Una cinquantina di boeri passarono Zamara, diretti in Manciuria, per prendere parte attiva alla guerra.

### L'obolo di Parigi.

PARIGI 7 (N). Il Consiglio municipale deliberò con voti 54 contro 1 di mandare alla città di Pietroburgo un indirizzo di simpatia, nel quale si esprima il voto che la vittoria sorrida alla Russia, al suo esercito ed alla sua marina. Inoltre furono votati 20.000 franchi per i feriti russi ed altrettanti per quelli giapponesi.

### Re Edoardo deplora la guerra. L'accordo anglo-francese e la pace universale.

PARIGI 7 (N). Il corrispondente londinese del «Matin» riferisce un colloquio di re Edoardo con un'alta personalità politica: «Io considero la guerra - avrebbe detto il re - come un avvenimento sommamente deplorevole. In questa occasione il nostro accordo con la Francia si addimostra più utile che mai e bisogna mantenerlo non solo nell'interesse della Francia e dell'Inghilterra, ma per la pace mondiale. In caso di complicazioni, l'accordo anglo-francese potrebbe rendere alla causa della pace i più grandi servigi. E' da sperarsi che al pari dell'Inghilterra tutti i capi degli altri Stati cercheranno di appianare eventuali divergenze».

### Quel che si pensa a Londra.

LONDRA 7 (N). La maggior parte dei giornali ritiene che quanto avviene dinanzi a Vladivostok non sia che una serie di tentativi dei giapponesi per mascherare le operazioni che stanno preparando altrove.

### La spedizione inglese nel Tibet.

CALCUTTA 7 (N). Siccome da parte del Governo non è giunta alcuna risposta soddisfacente, è probabile un'ulteriore avanzata della spedizione inglese.

Si prevede un combattimento.

## PER LA SOPPRESSIONE dell'insegnamento religioso.
### CAMERA FRANCESE.

PARIGI 7 (N). La Camera s'occupò oggi del progetto di legge sulla soppressione dell'insegnamento delle congregazioni.

Combes, presidente dei ministri, dichiara che l'insegnamento delle congregazioni non è più conforme allo spirito dei tempi, e non è nemmeno conciliabile colle idee della moderna società. Lo Stato deve impedire che le congregazioni guastino l'intelligenza dei giovani. Insiste nel sostenere che lo Stato deve pensare per l'istruzione nelle scuole medie. Per l'istruzione elementare sarà chiesto un solo credito di 60 milioni per la fondazione di scuole nuove, e una spesa annua di 6 milioni per la creazione di nuovi posti di maestri e maestre. Accenna infine al pericolo che minaccia la repubblica da parte delle congregazioni e dichiara che il Governo desidera che sia ristabilita la pace: ciò può avvenire soltanto se si allontana l'origine principale delle discordie tra i francesi (fragorosi applausi a sinistra).

Ribot combatte il progetto, che secondo lui è una negazione, un'infrazione della legge del 1901, la quale doveva proteggere le congregazioni autorizzate. Difende l'insegnamento delle congregazioni, e dice che il progetto condurrà necessariamente alla distruzione della libertà d'insegnamento. Dichiara infine che è appunto l'idea religiosa che si vuol combattere e lamenta la caduta della libertà (applausi al centro).

Leygues Giorgio combatte pure il progetto, ed enumera i servigi prestati alla Francia dalle scuole congregazionali tanto all'interno quanto nelle colonie.

La discussione generale è quindi chiusa. Il Governo e la commissione chiedono l'urgenza. Il deputato Rosambo propone l'aggiornamento a domani della discussione sull'urgenza. La Camera respinge questa proposta con voti 443 contro 130, ed accetta l'urgenza con voti 310 contro 262.

Prossima seduta domani.

### Il caso dell'ammiraglio Bienaimè.

PARIGI 7 (B). Si dice che il ministro della marina si sia convinto che le rivelazioni pubblicate dal «Figaro» sul ritardo nella partenza dell'incrociatore «Sully», non sieno state fatte a quel giornale dall'ammiraglio Bienaimè, prefetto di Tolone, ma da un ufficiale subalterno e da un impiegato. In seguito a ciò, l'ammiraglio Bienaimè non verrà punito.

### L'istruttoria per l'„affaire" Dreyfus.

PARIGI 7 (B). La Camera criminale della Corte di cassazione ha incominciato oggi l'istruttoria per l'«affaire» Dreyfus. E' stato interrogato il capitano Targe, il quale avviò l'inchiesta ordinata dal ministro Andrè. Fu udito a porte chiuse.

## CAMERA UNGHERESE
### Per la riforma del regolamento.

BUDAPEST 7 (N). La Camera riprende la discussione sulla nomina di Khuen-Hedervary a ministro «a latere».

Si passa alla votazione della proposta di Lengyel di differire la discussione sino a che non si sia deciso sulla relazione della Commissione d'inchiesta sulla faccenda Papp. E' respinta con voti 116 contro 29 voti. La proposta del presidente di prendere atto del rescritto sovrano è accolta con 123 voti contro 31. Il partito popolare votò con il partito governativo.

Si dà lettura degli atti: fra essi vi è un memoriale del comitato di Szilagy per il trasporto dei resti di Rakoczy.

Lengyel propone che la commissione alle petizioni ne riferisca.

Il dissidente Hoch parla dei meriti di Rakoczy e propone che si presenti alla Camera sollecitamente il disegno di legge per il trasporto dei resti di Rakoczy.

Il ministro del commercio prega il deputato di non insistere oggi sulla sua proposta, in omaggio al regolamento.

Rakovszky polemizza col ministro; quindi Hoch dichiara che presenterà domani la proposta. Il presidente prega la Camera di inviare la petizione alla Commissione. I deputati dell'opposizione chiedono si voti domani normalmente sulla proposta del presidente e su quella di Lengyel.

Rakovszky tratta quindi della situazione politica. Parla della riforma del regolamento, proposta da Tisza; dice che il suo partito lotterà sino all'estremo. La proposta equivale ad un attentato contro la costituzione ungherese. Si dice disposto ad una riforma del regolamento, qualora essa sia il risultato di una conferenza di tutti i partiti.

Lovaszy interroga per sapere che cosa ci sia di vero nelle voci di mobilitazione che corrono in questi giorni e specialmente della mobilitazione del 13.o corpo d'esercito.

Il ministro degli honved dichiara che tutte le voci di mobilitazioni, compresa quella del 13.o corpo di esercito, sono fantastiche.

La seduta è quindi levata.

## LA COALIZIONE OSTRUZIONISTA
### contro il gabinetto Tisza.

BUDAPEST 7 (N). Il partito kossuthiano tenne questa sera una conferenza cui intervennero 54 deputati: altri 4 mandarono la loro adesione telegraficamente.

Coloman Thaly, presidente onorario, riferì di aver conferito, in compagnia di altri membri del partito, col capo Francesco Kossuth, presentemente malato. E' lieto di poter constatare che, circa l'atteggiamento da osservarsi di fronte alla proposta Tisza di riformare il regolamento della Camera, esiste una perfetta consonanza d'idee fra i membri del partito e il suo presidente. Continuando il suo discorso Thaly dice che difendendo l'intangibilità del regolamento della Camera si difende la costituzione; quindi si dovrà combattere con tutta l'energia contro qualsiasi restrizione della libertà di parola.

Vittorio Rakosi presenta il seguente ordine del giorno: «Il partito dell'indipendenza respinge con indignazione la proposta del presidente dei ministri, e non solo è contrario all'accettazione della stessa, ma impedirà con tutti i mezzi che sono a sua disposizione acchè essa sia posta all'ordine del giorno».

Alcuni deputati propongono di mitigare alquanto quest'ordine del giorno, e Rakosi, per rendere possibile la votazione unanime, acconsente ad eliminare il secondo passo secondo cui si dovrebbe impedire la discussione della proposta Tisza. L'ordine del giorno Rakosi così modificato è approvato all'unanimità.

Il gruppo Szederkenyi tenne pure una conferenza, cui intervennero anche parecchi delegati del partito kossuthiano e del partito popolare e alcuni deputati senza partito. L'adunanza votò all'unanimità la proposta d'impedire tanto la discussione della proposta Tisza, quanto, finchè la stessa non sarà stata ritirata, la discussione di qualsiasi altro ordine del giorno, e d'impiegare tutte le armi dell'ostruzionismo per abbattere il gabinetto Tisza.

Domani dunque alla Camera prima del passaggio all'ordine del giorno parleranno Polonyi, Visontai, Ugron e Zboray. Se il presidente non permetterà loro di parlare si raccoglieranno le firme necessarie per domandare la votazione per appello nominale. Dell'organizzazione dell'ostruzione fu incaricato il deputato Lengyel.

## CAMERA ITALIANA.
### Per una più diretta comunicazione con Trieste.

ROMA 7 (N). Seduta di scarso interesse. L'aula si mantenne sempre spopolata, ed in certi momenti non vi erano neanche venti deputati. Si discusse interpellanze di interesse locale fra cui una del deputato Rizzo per il prolungamento della linea Oderzo-Motta di Livenza fino a Portogruaro per avvicinare Vicenza e Treviso a Trieste.

Tedesco, ministro dei lavori pubblici, rispose: Se gli enti locali presenteranno la domanda di concessione il Governo li aiuterà.

Tra le interpellanze all'ordine del giorno ve ne erano alcune risguardanti il Benadir, perciò nella tribuna della presidenza è notato il viaggiatore africano Robecchi-Bricchetti di recente tornato dal Benadir. Era accompagnato da un piccolo negro che si chiama Mabruck figlio di una schiava del Benadir. Mabruck è un simpaticissimo e vivace fanciullo che parla già italiano. Le interpellanze sul Benadir furono rimandate a lunedì perchè il ministro Tittoni è occupato in conferenze diplomatiche.

## I SOCIALISTI E IL BILANCIO MILITARE
### al «Reichstag».

BERLINO 7 (N). All'ordine del giorno figura la discussione del bilancio militare.

Dasbach parla contro il duello così frequente tra gli ufficiali.

Bebel deplora che il ministro della guerra non abbia risposto alle osservazioni dell'on. Gradmauer a proposito del caso del principe Arenberg.

Il rimprovero mosso ai socialisti di turbare l'armonia nell'esercito e di sobillare i soldati è ingiusto. Il socialismo - dice l'oratore - occupa oggi il medesimo posto che a suo tempo tenne il liberalismo. Soggiunge che se scoppiasse una guerra, in cui fosse in gioco l'esistenza della Germania, i socialisti sorgerebbero tutti per impedire a chicchessia di impadronirsi di un lembo solo della loro patria.

Einenn, ministro della guerra, respinge l'osservazione che il caso Arenberg caratterizzi l'amministrazione militare. In quanto alle parole di Bebel, alla sua perorazione a pro della patria, rammenta il detto: «Il messaggio mi è grato, ma non ci presto fede». E' assolutamente falso il ritenere che l'esercito serva più che ad appoggiare la politica del Governo, a difendere il paese dai nemici interni. Se soltanto questa fosse la missione dell'esercito non ci sarebbe stato bisogno di lottare per la ferma biennale e per l'effettivo dell'esercito, giacchè volendo, anche senza accrescere l'effettivo dell'esercito, avremmo sempre trovato il mezzo di farla finita con i rivoluzionari.

## NEI BALCANI
### Le organizzazioni rivoluzionarie in Macedonia.

SOFIA 17 (N). Nelle organizzazioni macedoni crescono sempre più il confusionismo e le divergenze fra i capi. Oltre alle organizzazioni già esistenti l'esterna con a capo Zonceff e l'interna capitanata da Tatarceff, ne è sorta ora una terza. Circa quaranta rappresentanti delle leghe esistenti a Sofia hanno tenuto ierlaltro un'adunanza per elaborare il programma della nuova organizzazione che sarà presentato anche alle altre leghe. La frazione Zonceff si mantiene ancora tranquilla, ma si prepara per la primavera; della frazione Tatarceff nulla si sa di positivo.

### Un battaglione turco distrutto dagli albanesi.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Le trattative di Sciakir pascià con gli albanesi finora non approdarono a nulla, sicchè il sultano è molto malcontento. Gli albanesi di Diakovo, dove continuano i disordini con violenze, rapine ed assassinî, insistono perchè sia loro accordata l'esenzione dall'obbligo del servizio militare.

Un alto funzionario militare dice che presso Diakovo tutto un battaglione turco fu distrutto dagli albanesi unicamente per il fatto che il sultano aveva severamente ordinato di risparmiare la vita degli albanesi anche a costo di sacrificare le truppe turche.

### I vinicultori stiriani e la clausola dei vini.

MARBURGO 7 (B). Ieri ebbe luogo il primo congresso dei vinicultori stiriani. Si discusse intorno alla clausola dei vini e fu deciso d'invitare il Governo ad abolirla all'espiro del provvisorio.

**I principi di Galles a Vienna.** VIENNA 7 (B). La coppia principesca di Galles giungerà il 19 aprile da Londra e scenderà alla Corte. Soggiornerà a Vienna tre giorni. Fra altre festività, si darebbe pure un ballo alla Hofburg.

**Marina a.-u.** VIENNA 7 (B). La nave da guerra «Frundsberg» è arrivata a Zea, nell'isola di Chio. A bordo tutto bene.

### Quattro arresti per l'assassinio del farmacista Casasco.

ROMA 7 (N). Telegrafano da Barcellona alla «Tribuna» che la notte scorsa in un albergo furono arrestati due camerieri italiani certi Luigi Modesti da Sangavino (Cagliari) e Francesco Olivieri di Torino presunti assassini del farmacista Casasco ucciso in treno. Entrambi gli arrestati hanno l'aspetto volgare, ma vestono elegantemente e sono provvisti di molto denaro. Erano in possesso di giornali italiani che narravano il misfatto. Stavano per imbarcarsi per l'America.

GENOVA 7 (N). Furono arrestati due giorni fa a Spezia quali indiziati dell'assassinio Casasco un giornalaio ventiduenne certo Silvio del Monaco e il meccanico bolognese Calari già condannato dalle Assise di Bologna a 4 anni di reclusione per rapina a mano armata. I due sospetti prima del delitto erano disoccupati ed avevano fatto vari viaggi da Milano a Genova all'epoca del delitto. Oggi furono tradotti a Genova e deferiti all'autorità giudiziaria come complici. In una perquisizione al loro domicilio a Spezia si sarebbero trovati indumenti di proprietà dell'assassinato; oltre a ciò alcuni vicini interrogati dall'autorità, avrebbero dichiarato che la scure con cui fu consumato il delitto era proprietà di uno degli arrestati; però ambedue si dichiarano pronti a provare l'alibi.

### Pazzia improvvisa o nevrosi alcoolica? Omicida che si uccide.

FIRENZE 7 (N). Stamane al pianterreno del palazzo Corsini, abitato dal principe Ruspoli, si svolse una terribile tragedia. Il principe aveva al suo servizio, come cameriere, certo Egisto Bertini e una cameriera, Maria Natali. Il Bertini, la cui moglie doveva subire tra qualche giorno un'operazione, si mostrava da vario tempo nervosissimo e più volte manifestò tristi propositi. Stamane, mentre la Natali attendeva alla pulizia della sala terrena, il Bertini le sparò contro tre revolverate, uccidendola, e poi colla stessa arma si uccise. Un figlio del Bertini, accorso alle detonazioni, udì la Natali gridare al soccorso, ma quando, in compagnia di altre persone, entrò nella sala, tanto la Natali che il Bertini erano cadaveri. Finora regna il più profondo mistero sulle cause del duplice delitto; corre voce che il Bertini si trovasse in preda a delirio alcoolico.

### Imputato d'assassinio che si impicca.

TORINO 7 (N). Domenico Bianco, dovendo comparire giovedì alle Assise imputato di aver assassinato barbaramente una giovane contadina, sua fidanzata, si uccise nelle carceri giudiziarie impiccandosi.

### Le vittime dell'automobile.

ROMA 7 (N). Stasera un automobile scendendo per via Nuova fuori Porta Cavalleggeri in seguito a rottura d'una camera d'aria si rovesciò. Lo chauffeur che lo guidava fu sbalzato dalla vettura ed il ragazzo quattordicenne Francesco Torricelli restò schiacciato sotto la carrozza. La chauffeur fu arrestato, il Torricelli è morto.

### Un cadavere sotto un treno.

NAPOLI 7 (N). Il tram a vapore Aversa-Napoli iersera investì il corpo di una donna che si trovava sul binario; si credette dapprima trattarsi di suicidio, poi si constatò che la donna era già cadavere prima del passaggio del tram. Le indagini avviate dimostrarono che si tratta di un delitto e che l'autore ha tentato di coprirlo simulando un suicidio.

### Il suicidio d'un assassino.

AVERSA 7 (N). Il giovane Raffaelè Garofano che uccise ieri la matrigna, vistosi ricercato furiosamente dai fratelli e dal popolo si precipitò da una soffitta dove si era nascosto e battendo il capo sul selciato si sfracellò il cranio. Il fratello Ernesto, sopraggiunto, sputò in viso al cadavere.

### Il fuoco e i teatri in America. Due teatri di Nuova York distrutti.

BERLINO 7 (N). Il «Berl. Tageblatt» ha da Nuova York: Un incendio distrusse due teatri, il «Lyceum» e l'«Auditorium». Si sospetta trattarsi di causa dolosa.

## CRONACA LOCALE

### A ROVERETO!

*„E il modo ancor ne offende!"*

Se è vero quanto dice la «Montags Revue» e ci fu telegrafato iersera da Vienna, oggi stesso avverrebbe la presentazione al Parlamento di un progetto che concerne l'istituzione di una facoltà giuridica italiana a Rovereto.

Dunque il nostro ampio problema universitario, il bel sogno nel quale abbiamo posto, quanti siamo italiani, tutta la civile concordia e la tenacia nostra, la speranza di poter dare al nuovo Ateneo italiano l'ambiente di cultura e di vita di una grande città, si ridurrebbero attraverso gli stitici studi del ministero ad una porzioncella di falcoltà giuridica ammannita in una piccola città del Trentino; talchè non possa mai venire in mente agli italiani di vantarsi popolo pari nelle istituzioni di cultura agli altri popoli dello Stato. No: sia data loro l'Università, ma sia nella forma più meschina possibile; sia in una città italiana, ma in una piccola città, che non designi l'istituto nuovo ad alcuna importanza; vengano fra loro i maestri invocati, ma vengano in minor numero e in più ristretta orbita di scienza che non li avessero ad Innsbruck!

La concessione del ministero - se è vero quanto dicono - si ispira al criterio di essere miserrima, di abbattere forse più di quanto crei; e sopratutto di non tener conto di ciò che gli italiani, consci dei loro bisogni, hanno ad alta voce, per molti anni, perseveranti e unanimi, desiderato ed espresso. Dissero essi: l'Università italiana non può avere altra sede che Trieste, dove sono adunati tutti i mezzi di cultura necessari ad accoglierla; e fecero, trentini, friulani, istriani il sacrificio d'ogni particolare aspirazione. Il Governo, quando mostrò di entrare in massima nella opportunità della concessione, fece una specie di giuoco di molinello per tentare se questa concordia fosse salda e se non si potesse eventualmente dividere le forze italiane e trar partito dalle loro discordie a nuove lungaggini. Tentò i goriziani, mostrandosi propenso a far sede universitaria Gorizia; tentò i trentini, gettando i nomi di Rovereto e di Trento; gli istriani stessi, accennando a Capodistria o ad altra delle loro città. Ma i goriziani, gli istriani, i trentini, con cuore fermo come la loro coscienza, con animo chiuso ad ogni lusinga di speculazione materiale e di vanità cittadinesca, con senso civico degno degli alleati Comuni italiani del Duecento, allontanarono la tentennante mano che offriva e ripeterono solennemente: Trieste, Trieste, Trieste! Anzi i trentini più risoluta levarono la fronte, che aveva a schifo pur l'apparenza di mancare in qualche cosa ad un patto fraterno, e scrissero a chiare note sui loro giornali: — Trieste o nulla!

Grazie, fratelli: ma tutto ciò non giova.

L'Università, ridotta a troncone di facoltà giuridica, sarà dal Governo ridotta - se dicono il vero le ultime voci - nella cittadetta di Rovereto. Il Governo si è fatto un punto d'onore nel non voler ascoltare gli italiani in quanto essi gli esponevano intorno al loro problema intellettuale: ma ha tenuto bensì dietro alle voci dei tedeschi, gelosi che l'Università degna della stirpe italiana ne affermasse la supremazia intellettuale in qualche parte dell'Impero, - degli slavi, messi

---

## IL BANDOLO DELLA MATASSA

52 — romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»



Quel volto, di una bellezza impeccabile, appariva, a prima vista, lo specchio di una anima non tocca ancora dalla conoscenza del male, dischiusa alla virtù naturalmente, come il boccio di un fiore è dischiuso alla luce gloriosa del sole.

Ma, guardandola più attentamente si osservava che la sua gaiezza tradiva ostentazione, e la sua vivacità, studio di piacere altrui; lo sguardo rivelava, in qualche lampo fuggevole, una sottile malizia, dalla quale non era immune la piccola bocca graziosa. Giorgio, fissando più di quanto la convenienza permetteva, la bella fanciulla, ebbe l'impressione che l'ingenuità che essa dimostrava, fosse ingannevole, e che - ahi! - la purezza di lei non fosse immacolata e provò uno stringimento al cuore, come alla vista di un'opera perfettamente, guastata da mani profane.

All'*Opéra Comique* egli aveva posto la sconosciuta tra le fanciulle che si sposano, se non si ha la forza di fuggirle, adesso la poneva tra le donne capaci di spingere l'uomo a qualsiasi follia pur di conservarsele per amanti, nella lotta che esse combattono contro le cupidigia insaziabile dello sfarzo e contro gli istinti del capriccio e della volubilità.

E tanto più esse sono terribili quanto più il loro aspetto nasconde la licenza dei costumi.

Imitatrici quasi perfette della onestà, che cosa non è lecito attendersi da costoro?

Per quanto allo stato incipiente, la passione di Giorgio, trattandosi di un giovane avido di godersi gli anni più belli della vita, come ben si capisce, non era tale da dileguarsi per effetto di quella scoperta; al contrario si accendeva vieppiù in forza dei maggiori desiderii che poteva concepire.

Gli altri sette giovani, i quali già da qualche anno sperimentavano quella specie di donne, non erano da meno di un marinaio nel riconoscerle.

E perciò non importa dire che le loro faccie tradirono il subito giudizio, atteggiandosi all'ironia e alla malizia.

— Ordina tu il pranzo, Arabella - disse il signore, la cui età varcava certo la sessantina.

Il nome non era francese e l'accento con cui quelle parole furono profferite, aveva una leggiera inflessione straniera.

Arabella ordinò il pranzo domandando schiarimenti sulle varie pietanze del *menu* al cameriere, che fu costretto più volte a sorridere per certe osservazioni scherzose della fanciulla, fatte con brio e con modi che rendevano quasi scusabile la volgarità di quella conversazione.

I giovani del tavolo accanto, tutti intenti a udire le parole della fanciulla, si scambiavano delle occhiate molto significative.

Il misterioso signore durante l'ordinazione del pranzo rimase sempre muto ed immobile, a guardare attentamente una saliera d'argento cesellata.

Il marchese di Goosens si chinò a parlare, presso l'orecchio del giovane duca:

— La signorina Arabella è venuta a Parigi in cerca di un protettore... che faccia le spese anche a quel figuro che l'accompagna, padre o amante che sia. Non sei del mio avviso?...

— Presso a poco - rispose il duca che ancora non era del tutto deluso riguardo alla moralità dell'ideale vagheggiato con tanto ardore da due giorni.

Il marchese di Goosens alzò le spalle, forse in cuor suo dette d'ingenuo e di collegiale all'amico.

Egli rivolse il discorso agli altri giovani, a bassa voce, perchè il preteso americano e la sua compagna non udissero.

— Restiamo qui ancora un poco. Finiremo col conversare con la nostra bella vicina.

quasi a tumulto dall'idea che la cultura italiana avesse il suo palladio nelle provincie adriatiche. E poichè a tedeschi e a slavi davano ombra Trieste e il suo rigoglioso alimento di vita e la sua lunga preparazione a divenire possente centro di attività dell'intelletto, il Governo tirò due segni in croce su tutti i memoriali degli italiani che esso è chiamato a reggere, e assicurò tedeschi e slavi: — Io farò quello che non vi scontenti.

Dimodochè, se a questa misera concessione non si inalbereranno la gelosia tedesca e la prevenzione politica slava, fatti tacere gli italiani, legati in piombo e gettati in mare i loro memoriali e i loro documenti a pro' di Trieste, una pallida larva di facoltà giuridica si trasporterà da Innsbruck a Rovereto: e sarà questo il dono di cultura che il Governo di Vienna farà all'ultimo dei suoi popoli, invocante da più di trent'anni un istituto di cultura superiore degno di sè, del proprio passato e dei propri sforzi per non esservi impari nell'avvenire!

La più meschina delle altre Università austriache potrà sentirsi salire vampi di orgoglio e avrà buon campo a ridere della soluzione-delusione escogitata, dopo trent'anni, per il problema universitario del popolo italiano.

*

Del resto non si creda che i tedeschi sieno contenti, nemmeno a veder confinata nell'angusta cinta di Rovereto la esigua facoltà giuridica concessa alla nostra gente. Anche Rovereto sembra troppo ai popoli che decidono delle cose nostre, come se fossero i nostri conquistatori; non vi è borgo abbastanza oscuro o villaggio abbastanza insignificante per potervi soffocare il desiderio degli italiani di dare anima e vita a un istituto di cultura superiore; e non più tardi di ieri il nostro corrispondente da Vienna ci comunicava per telefono un cinico e assurdo comunicato della «Deutscher National-Correspondenz», dove i tedeschi tirolesi se la prendono con l'Università italiana perfino perchè insoddisfatti del trattamento economico fatto alle loro provincie dal Governo!

Ecco la bella, la degna prosa della «Deutscher National Correspondenz»:

«Nei circoli dei deputati tirolesi di tutti i partiti produsse sorpresa e malumore l'intenzione del Governo di trasportare le cattedre italiane a Trento o a Rovereto.

«I tedeschi liberali e nazionali, i cristiano-sociali e i clericali, tutti sono concordi nel ritenere inammissibile (!) l'istituzione di una facoltà italiana in una città del Trentino e dicono che non è conciliabile nè con gli interessi della provincia (!) nè con quelli dello Stato (!). Si osserva che il Governo, avendo promesso di allontanare i corsi italiani da Innsbruck e dal Tirolo, dovrebbe anche mantenere la promessa. Invece il trasporto a Trento o a Rovereto non solo è contrario alle sue promesse ma è addirittura una concessione fatta alla parte più infida (sic!) degli italiani dell'Austria, giacchè senza dubbio la nuova facoltà, più che un istituto dedicato al culto della scienza, sarà un centro di propaganda antitedesca e antiaustriaca. Il Governo sarà certo nell'imbarazzo sulla scelta della sede della facoltà, ma questa sede dev'essere in ogni caso fuori del Tirolo. A Trieste il Governo non la vuole per riguardo agli slavi meridionali, e le altre città hanno declinato, ringraziando, l'onore di ospitarla. Presumibilmente i deputati tirolesi procederanno di comune accordo in questa vertenza, esigendo energicamente che il Governo mantenga le sue promesse. Qualora però si realizzasse davvero l'intenzione del Governo di istituire la facoltà italiana a Trento o a Rovereto, nessuno dei partiti tirolesi indugerà a iniziare nel paese stesso un'energica azione di protesta. In questi ultimi tempi i tirolesi sono stati talmente trascurati dal Governo specie in riguardo economico (!) che la nuova concessione agli italiani ha completamente esaurito la loro pazienza (!)»

*

Un altro telegramma da Vienna ci annunzia che perfino i carintiani fanno lega con i tirolesi. Eccolo:

«Anche i deputati tedeschi della Carinzia sono contrari all'erezione dell'Università italiana a Rovereto o a Trento, giacchè dicono ch'essa diverrebbe laggiù un focolare di propaganda anti-tedesca. Oggi il deputato Grabmayr si recò dal presidente dei ministri e gli espose le obbiezioni elevate dai tedeschi contro il suo progetto d'istituire la facoltà italiana nel Trentino».

*

Ed ecco un ultimo telegramma da Innsbruck:

L'Associazione popolare tedesca «Pro Südtirol» deliberò in una seduta speciale di opporsi al trasferimento delle cattedre italiane nel Trentino e di apprestare una grande adunanza d'ogni classe di cittadini per protestare contro l'intenzione del Governo che cozzerebbe contro gli interessi nazionali e politici di quel partito!

Con questi intendimenti strozzanti prendono i nazionalisti tedeschi la cosa nostra nelle loro mani e deliberano di agitare presso il Governo: perfino le rotaie a scartamento ridotto che conducono alla piccola Rovereto sono adunque, per i bisogni degli italiani, piene di ingombri e di asperità!

## DELEGAZIONE MUNICIPALE

### Nomine.

Il luogotenente ha approvato le seguenti nomine testè compiute in sede di Consiglio della Delegazione municipale: del direttore del civico ufficio statistico-anagrafico dott. Attilio Frühbauer ad assessore magistratuale; del segretario di Consiglio Giulio Lonschar a direttore dell'ufficio accennato col titolo e il rango di assessore; del segretario magistratuale dott. Giuseppe Jacopig a segretario di Consiglio; del vicesegretario magistratuale dott. Renato Jellersitz a segretario magistratuale; dell' alunno di concetto dott. Carlo Rangan a vicesegretario magistratuale; del dott. Guido Du Ban ad alunno di concetto. Al vicesegretario dott. Rangan è assegnato lo stipendio della VI classe con decorrenza dal 21 gennaio 1904. Tutte queste nomine sono provvisorie e sebbene ai nominati sia conferito subito il diritto di recare i nuovi titoli e di percepire gli emolumenti relativi, le deliberazioni definitive sulle nomine sono riservate al nuovo Consiglio.

Inoltre il luogotenente ha approvato i rinnovati contratti di pigione con C. Schmidl e C., F. Rollinger e Vincenzo Glasar e la prolungazione per un anno del contratto di pigione per la scuola Revoltella. Non essendo stata approvata la deliberazione con cui si acquistava la casa al tav. N. 170 della via della Procureria, fu deliberato, annuente la luogotenenza, di prender in affitto per un anno nella casa stessa alcuni quartieri ad uso di uffici del Magistrato.

Due civici vigili furono assunti definitivamente dopo compiuto il servizio di prova. Fu presa a notizia la dimissione di una guardia municipale e gli fu assegnata una sovvenzione di cor. 100.

## La proibizione fa la dimostrazione.

I colori bianco, rosso e verde, quanto più sono proibiti, tanto più trovano modo di fare qualche comparsa pubblica nella città. La loro storia si arricchisce sempre più di episodi, ciascun dei quali accompagnato dalle sue brave indagini dell'autorità, dalle sue proibizioni, dai suoi divieti, dalle sue multe: ora sono le serpentine carnovalesche; ora sono i nastri delle maschere; oggi le coccardette di peluscio comperate all'Esposizione di Udine; domani le striscie di colore sulle mura di una chiesa o sul selciato di una piazza. Infine, ultima forma: la bandiera sventolante sul Palazzo municipale o su altro edificio di Piazza Grande.

Allorchè fu veduta sul torrione del Municipio, l'autorità, come suol pensare quando si commette un furto: «Qua xe gente de casa», così congetturò immediatamente che gli imbandieratori non potessero essere che impiegati municipali. Difatti, aguzzò su essi i suoi occhi, fece anche alcuni arresti; dovette anche, pur vero, fare le relative scarcerazioni. L'altra mattina lo spiegamento di vessillo fu osservato, come narrammo, in altra casa di Piazza Grande, che nulla aveva da vedere col Municipio: e con ciò, in pratica, fu sfatata la voce che attribuiva agli impiegati municipali la prerogativa di poter salire sopra un tetto ed imbandierare nel modo che è vietato dall'autorità.

In realtà, se i tre colori appariscono così improvvisi, così inaspettati, e dànno così forte nell'occhio, e suscitano l'idea di una trama ingegnosa ad ogni loro apparizione, gli è semplicemente perchè sono proibiti. Nel paradiso terrestre, fra migliaia d'alberi, uno solo era recinto dal divieto. Ad Adamo e ad Eva parve molto curioso che si circondasse di tanta severità un solo albero fra tutti: e quello stettero certo a guardare più a lungo degli altri; e a quello non poterono resistere. Così incominciò, si dice, la storia della psiche umana. Ora, i tre colori bianco, rosso e verde si trovano nell'Austria in condizione identica a quella del famoso albero del paradiso: sono i soli che rimangano rigidamente proibiti. In altri anni, non c'è che dire, furono in bella compagnia: il Governo austriaco si mostrava generalmente avverso ad ogni sorta di emblemi nazionali e di pubbliche manifestazioni di colore, e non soffriva nè che i tedeschi avessero loro colori prediletti, nè che gli slavi si distinguessero per loro bandiere, nè tanto meno che vi fossero partiti contrassegnati dal color rosso. Poscia i criteri dello stesso Governo mutarono: e la più larga immunità fu accordata e ai tedeschi per le loro tricolori e agli slavi per il bianco rosso azzurro, e finalmente anche ai socialisti per far corteggi e riunioni di persone con cravatte rosse e garofani rossi all'occhiello.

In tanta e ben ragionevole libertà concessa a tutti di dimostrare coi colori la loro fede nazionale o i loro vincoli di solidarietà, non rimasero fuori di legge che quei tre colori i quali avrebbero potuto essere spiegati dagli italiani. Il Governo, che fino ad un certo punto legalizzava l'impulso a questo genere di manifestazioni consentendole ad altri popoli, si mantenne severissimo coi soli italiani. Ed ecco perciò ogni piccola apparizione di tricolore costituire da noi il fatto di cronaca, la nota impressionante, l'episodio della giornata: l'eccezione proibitiva dà il tono eccezionale anche alla dimostrazione. L'apprezzamento su di esso dipende dalla linea di condotta adottata dal Governo: ammettiamo avesse questo pareggiato gli italiani agli slavi e ai tedeschi nella libertà di usare qualsiasi colore, chi avrebbe ieri parlato della bandiera issata sopra una casa di Piazza Grande?

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte della signora Maddalena Stibil nata Ravasini, dalla sig.ra Maria Ravasini Gidoni, cor. 25; dai nipoti Carla de Reya e consorte, cor. 15; dal dott. Spartaco Muratti e consorte, cor. 20; dalla sig.ra Artemisia Ravasini, cor. 15; dai sig.ri Ida e Luciano Malabotich, cor. 15; dai signori Arrigo e Maria Artelli, cor. 20.

In morte della sig.ra Emilia Rota nata Willisich, dalla famiglia Gonano, corone 5.

Lieti di un'espulsione e per risarcire la Lega Nazionale di un canone perduto: Angelo Rinaldi cor. 0.20; Caterina Rinaldi 0.20; Domenico Foghera 0.20.

Da Alice, Giuseppe, Guido e Lucio, cor. 0.70; raccolte da alcuni signori nella fiaschetteria ex-Ceria, cor. 6.60; per aver ammirato la longanimità d'un tavoleggiante verso un prepotente cor. 1.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero corone 40 dalla signora Mina Franchi Gidoni, in morte della signora Maddalena ved. Stibil, (pro Comitato delle signore).

**Università del popolo.** Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. Giuseppe Vidossich terrà la sua prima lezione sul «dialetto triestino». La lezione si svolgerà sui seguenti punti: L'indoeuropeo e i suoi discendenti. — Le leggi fonetiche che governano i mutamenti dei linguaggi. - Le lingue italiche. - Le conquiste dei Romani e la diffusione del latino. - Latino classico e latino volgare. - Le lingue neolatine e i fattori che ne determinarono le differenze nello spazio e l'evoluzione nel tempo. - Lingua e dialetto.

**Conferenza Ferri.** Quando la vita del mondo si svolge placida, come nei bei secoli della vita fiamminga, come all'epoca aurea del Rinascimento italiano, tutto, si può dire, il mondo è impregnato della gioia di vivere, e nessuno pensa a sognare un avvenire diverso. Ma quando il mondo attraversa una crisi, ecco i sogni, ecco le visioni di miglioria, di mutamento che sorgono.

E così sorgono i romanzieri, sorgono gli scienziati a crearsi una visione d'avvenire. Prima per tempo viene la «Repubblica» di Platone, scritta quando si sfasciava il mondo ellenico, e viene, a distanza di secoli, l'«Utopia» di Tommaso Moro. Ma fecondi più che mai di questo genere d'opere - appunto perchè il vecchio mondo crollava e le crisi si succedevano - furono gli anni che precedettero la grande Rivoluzione e poi tutto il secolo XIX. Belle opere, spiritose molte, molte anche geniali, che il Ferri esaminò partitamente, illuminandone i lati più salienti; nelle quali sono anche predizioni che poi divennero realtà; ma tutte con un difetto d'origine: quello di figurarsi un'umanità avvenire, foggiandola sull'umanità e sui casi presenti, senza pensare agli improvvisi meravigliosi mutamenti di cui è ricca la storia del mondo.

Ma quale sarà - per quanto possiamo immaginarcelo ora, partendo da presupposti positivi, senza lasciar vagare la fantasia - l'uomo fra cent'anni?

E il Ferri vede già i primi segni di un mondo, di un'umanità libera, forte, sana, dove il regime federativo non reprimerà l'individualità, ma anzi la farà risaltare, dove l'uomo di qualunque paese si sentirà fratello degli uomini di tutti i paesi del mondo, ma al primo posto, nel cuore, terrà la patria; dove insomma, come su certi treni americani, non vi saranno più nè prime nè terze classi, ma il treno dell'umanità sarà composto di una classe sola, che sarà come una seconda classe d'oggi, ma ancora abbellita e migliorata.

L'on. Ferri parlò dinanzi a una sala gremita, che più e più volte lo interruppe con fragorosi applausi ai punti più salienti della conferenza.

Questa sera quarta conferenza, sul soggetto: «Carceri e carcerati».

**Associazione medica.** Stasera alle 7 e mezzo nella sala della Biblioteca dell'Ospedale civico si terrà una adunanza scientifica, dedicata unicamente alla presentazione di ricoverati nello Stabilimento: 1. dott. Brettauer: Corpo straniero estratto dal corpo vitreo. - 2. dott. Dolcetti: Caso di impalamento con lesione dell'intestino. - 3 dott. Escher: Gonite gonorroica curata col collargolo. - 4. dott. Grisogono: Isterectomia totale addominale per tubercolosi. - 5. dott. V. Liebman: Amiloidosi. Tumore renale. - 6. dott. Ang. Luzzatto: Ascesso polmonare (dopo influenza). - 7. dott. de Pastrovich: Lesione del midollo spinale. - 8. dott. Stuparich: Echinococco multiplo del fegato. - 9. prof. Welponer: a) Due casi di taglio cesareo e b) Laparatomia ostetrica per rottura dell'utero.

**Congresso della Società di sconto e credito.** Ieri sera nella sala minore della Borsa si tenne il primo congresso della «Società triestina di sconto e credito», sotto la presidenza del cav. Xydias, presenti numerosi consortisti.

Aperta la seduta ed approvato il verbale dell'Adunanza costitutiva, il cav. Xydias commemora con calde ed affettuose parole il compianto on. Giorgio Benussi, che fu presidente della Società, ed era stato uno dei promotori e costitutori del sodalizio.

Il presidente comunica che la direzione deliberò a voti unanimi di ornare la sala sociale della venerata effigie di Giorgio Benussi. Inoltre la Direzione aveva deciso di mantenere vacante il posto di presidente fino all'attuale congresso. Chiude invitando l'adunanza ad esprimere il proprio cordoglio mediante alzata.

In base al par. 8 dello statuto, il quale stabilisce a sei il numero minimo dei direttori, venne chiamato a far parte della direzione l'avv. Igino Brocchi.

Il presidente rileva ancora che l'utilità della nuova istituzione è stata riconosciuta dal ceto commerciale ed industriale. Mentre alla prima riunione il numero delle «quote» non raggiungeva le 148 ora supera le 300, dal qual progresso è lecito sperare che la Società avrà vita prospera. Tributa infine un ringraziamento alla Filiale dello Stabilimento austr. di credito ed al suo direttore comm. Gentilomo che ha concesso alla Società, con regolare convenzione, un rilevante credito di risconto, al collega Tischler e al direttore sig. Isidoro Jelenko, che assunse la gerenza della Società dedicandovisi col massimo zelo e con intelligenza (applausi).

Il direttore signor Jelenko dà lettura del rapporto sulla gestione e del bilancio che presenta un giro complessivo di cor. 2.607.510.78 ed un utile netto di corone 6.880.96.

Su proposta del consortista sig. Vittorio Venezian si approva il bilancio, il riparto di un dividendo del 3½ p cento nonchè un ringraziamento alla direzione e al signor Jelenko in particolare.

Prima di procedere alla rinnovazione delle cariche il comm. di Demetrio pone in rilievo l'importanza che già fin d'ora ha quest'istituto per lo sviluppo commerciale di Trieste, rievoca anch'egli la memoria del compianto Giorgio Benussi e si conforta al vedere nel cav. Xydias un degno continuatore dell'opera iniziata dal benemerito estinto. Non dubita che il cav. Xydias vorrà dedicarsi, con sacrifizio del suo tempo prezioso, allo sviluppo dell'istituzione.

Il cav. Xydias ringrazia sentitamente, promette di prestar l'opera sua, non può però impegnarsi per l'avvenire.

Per la rinnovazione delle cariche, risultano eletti a direttori i signori Antonio Vittorio Benussi, dott. Igino Brocchi e Isidoro Jelenko; a revisori i signori M. E. Matatia, cav. Cosulich e a revisore sostituto il signor Adolfo Hahn.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente chiude il congresso.

**L'attività della Società Agraria.** Nel congresso di domenica, presieduto dal signor Augusto Valerio, (vedi «Piccolo» di ieri) fu diramata una esauriente relazione a stampa del segretario sig. Francesco Zaratin, dalla quale togliamo questi dati interessanti:

«L'impratimento del Carso continuò anche nel 1903 coll'aggiunta di m. q. 122.364, ridotti da terreno sterile e roccioso a fertile prato, da 43 agricoltori, ai quali fu giusto compenso la ripartizione delle cor. 2400 della sovvenzione governativa. Per impedire, per quanto possibile, che riduttori protraggono di anno in anno l'esecuzione dei lavori, che pur si manifestano tanto vantaggiosi alla coltura del nostro Carso, allo sviluppo dell'allevamento bovino e per logica conseguenza al benessere dei villici, il Comitato trovò consulto di obbligare i ritardatari a presentarsi ad ogni nuovo concorso, colla comminatoria di non essere presi in riflesso, nelle ispezioni ed assegno del premio nel caso di ommissione.

«Sul prato modello, creato dalla Società, lungo il percorso Padriciano- Trebiciano si continuano con alacrità i lavori di dissodamento e si spera di poter, in breve epoca, offrire agli abitatori dell'altipiano un quadro comparativo sulla produttività dei miscugli di erbe foraggere, trattate con le varie specie di concimi.

«Mercè il generoso dono di 14 once di seme bachi, fatto dallo Stabilimento Sacconi-Natali d'Ascoli Piceno, si poterono anche nella campagna decorsa condurre alcune esperienze d'allevamento in varie ville del nostro territorio e constatare, sodisfacenti risultati tanto per robustezza, immunità di malattia, minor consumo di foglia, rendita di prodotto e ricercatezza del bozzolo per tessuto e finezza, quantunque le inclemenze atmosferiche dell'aprile-maggio abbiano causato ritardo all'incubazione ed i geli e le grandinate invernali influito sinistramente sulla vegetazione del gelso, limitando la quantità di foglia disponibile.

«Di fronte all'insopportabile rincaro dei prezzi della carne e alle proteste della stampa la direzione trovò consulto di avanzare alla Presidenza municipale alcuni considerandi sulle condizioni di piazza; e prese posizione in favore dei consumatori respingendo l'invito ad una azione comune di protesta, iniziatore il consorzio dei venditori di carne macellata di Vienna, perchè si vieti l'importazione di bovini dalla Rumenia e dalla Russia.

**Congressi sociali.** La Società di m. s. degli agenti di manifatture tenne ieri l'altro il suo 31.mo congresso generale, con numeroso concorso di soci. Dal rapporto della Direzione risultò che i soci aumentarono di 20, sicchè al 31 dicembre raggiungevano il numero di 254; non molto lieto fu l'esercizio 1903 per quanto riguarda il fondo ammalati, che ebbe un'uscita di cor. 9265.04, contro un'entrata di sole cor. 8195.38, presentando quindi un disavanzo di cor. 1069.66, dovuto essenzialmente all'aumentato numero di giornate di sovvenzione e alla maggior spesa per medicine. Invece il fondo pensioni di fronte ad un'entrata di cor. 5274.44 ebbe un'uscita di sole corone 2824.08. L'utile netto della gestione fu di cor. 1488.33, che andò in aumento del capitale sociale che ascendeva al 31 dicembre a cor. 121.553 16, di cui 98.450.36 del fondo pensioni, 18.930.34 del fondo ammalati e 4.172.66 del fondo disponibile. Il bilancio fu approvato. Seguirono quindi le elezioni della Giunta di sorveglianza e degli arbitri. Risultarono eletti: Luigi Bandel, Albano Cozzian, Ettore Ierchig, membri ordinari della Giunta di sorveglianza; Carlo Kenig, Giorgio Merk, membri supplenti; Romeo Cipriani, Giuseppe Galante, Massimo Gherbetz, Luigi Pollovich, Ferdinando Rauber, arbitri.

**Operazioni per depositi giudiziali.** In base a decisione dell'I. R. Ministero della Giustizia venne incaricata la locale Filiale dello Stabilimento austriaco di Credito di svolgere le operazioni finanziarie di quest'Ufficio-depositi del Tribunale Civile.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

In morte del sig. Francesco Cegnar, dal sig. Maurizio Klinger, cor. 10, dalla famiglia Faninger cor. 12, a favore della Guardia medica.

In morte del signor Giacomo Maitzen, dai signori Antonio Ciyak e consorte cor. 15; dal signor Ernesto Grusovin, cor. 10 a favore della Guardia medica.

In morte del signor Augusto Amodeo dai signori Randegger, Tschernatsch e compagni, cor. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

A favore della Società fondo pensioni fra regnicoli, da alcuni soci trovando giusta l'affissione di un avviso, cor. 6.

— La direzione del «Circolo Artistico» elargì cor. 25 al fondo artisti poveri, e ciò in morte della signora Nina-Rusconi-Janesich.

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott. Emanuele Freund cor. 5 e da un anonimo cor. 60, in morte della signora Antonietta Ruzzier.

— In morte del compianto sig. Giuseppe Motka senior, il signor Isidoro de Eckel elargì cor. 20 alla Guardia medica.

**Un uomo che tenta di recidersi la carotide.** Una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori, di pattuglia in città vecchia, passando ieri verso le 5 pom. per la via di Riborgo, vide un uomo che, seduto sul gradino di una porta, faceva l'atto di segarsi la gola con un coltello. In due salti, la guardia fu presso lo sconosciuto cui strappò di mano l'arma. L'uomo però si era già fatta una scalfittura al collo percui lo condusse all'ambulatorio dell'«Igea» dove gli prestarono le cure del caso. Poi lo accompagnò dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Polizia al quale disse chiamarsi Alessandro F., di 26 anni, da Trieste, abitante in via di Riborgo. Interrogato sulla causa che lo aveva spinto a tentare ai suoi giorni, il giovanotto rispose in modo tanto strano da convincere il funzionario che il disgraziato non era nella pienezza delle sue facoltà mentali e perciò fu condotto all'Ospitale.

**Tentato suicidio a ripetizione.** Iersera verso le 10, il calzolaio Giulio L., di 31 anni, portinaio di una casa in via Chiozza, per dimenticare qualche dispiacere, si mise in corpo un bicchiere di vino più dell'usato, il quale finì per fargli perdere la ragione e con una corda, fatto un nodo scorsoio, tentò di strangolarsi. Liberato dai suoi famigliari, sembrò quietarsi e rinunziare alla sua idea malinconica. Ma poco dopo i suoi dovettero nuovamente accorrere per impedire che si impiccasse. Questa volta ritennero opportuno di avvertire la Guardia medica. Accorse il dottor Lutrari, che riscontrò al L. parecchie lividure ed escoriazioni al collo. Visto poi che il poveretto era in preda ad una forte agitazione, dopo avergli prestato qualche cura, lo fece trasportare all'ospedale.

## Un' idea luminosa dei ladri.

### Furto ed arresto.

Siamo in una riunione di ladri.... di bassa categoria.

Presidente: Amici, così non la si può tirare innanzi. Abbiamo sulla piazza dei colleghi che ci dimostrano come a Trieste si possa fare molto con i ferri del nostro mestiere. Soltanto questi colleghi sono troppo superbi per degnarsi di chiamare noi ad associarsi alle loro imprese, imprese che in pochi mesi resero ad essi, secondo il calcolo approssimativo da me fatto, circa 50.000 corone. E questi ladri-signori non sono neppur caritatevoli perchè a noi non elargiscono neanche un centesimo. Si pappolano forcaiolescamente il frutto delle loro imprese da grassi cittadini, rimanendo sempre incogniti perchè non si degnano più del doppio litro di dalmato, ma sturano il refosco in... famiglia. Noi quindi siamo ben lungi da tanta fortuna. Siamo scarsi di iniziativa, apatici, e su noi incombe la miseria. Dobbiamo dedicarci ai furti miserabili di stivali nelle loggie dei portinai, e per ultimo, avendo trovato dei manutengoli, abbiamo iniziato con abbastanza buona fortuna i furti di bracciali di gas e di apparati Auer. Ma per noi ciò riesce pericoloso perchè siamo in gran parte colpiti di sfratto, da precetti di sorveglianza ecc. ecc. e il girare per la città ci procura l'arresto anche senza aver fatto nulla. D'altronde, proviamo troppo spesso la prigione e siamo quindi costretti a cibarci di riso e fagiuoli, o di fagiuoli ed orzo, oppure viceversa di orzo e fagiuoli. E il ricavato dei nostri furti, anche quando siamo in libertà, non ci permette di mangiare di meglio tanto più in quanto che i generi alimentari sono rincariti fuor di misura. Bisogna scuotersi, bisogna trovare il mezzo di uscire da questa triste situazione. Io ho un'idea luminosa sulla quale apro la discussione: si tratterebbe di fondare un deposito di generi alimentari e in particolare di carne e di salumerie per provvedere un po' a ristorare il nostro stomaco indebolito. Naturalmente per far ciò ad altri occorrerebbero dei risparmi, a noi invece la cosa riescirebbe più facile e attuabile anche all'istante, perchè per aprire un negozio non ci occorrono denari: ci bastano i grimaldelli. Chi accetta la proposta alzi la mano!

L'assemblea vota all'unanimità.

— Adesso si tratta di nominare un comitato esecutivo e un comitato di... sorveglianza. Non crediate che questo secondo comitato debba essere incaricato di sorvegliare che tutta la merce di cui riesciremo ad impossessarsi entri nel nostro deposito. Lungi da me tale idea! Ho troppa stima di voi, e so che siete ladri... onesti. Quel comitato avrà soltanto l'incombenza di preservarci da eventuali per quanto rare sorprese della polizia, perchè, purtroppo, lo so che noi non saremo fortunati come i nostri colleghi delle casse forti, giacchè non dobbiamo portare via le merci in varie riprese.

E l'assemblea approva senza discussione anche la nomina dei due comitati.

Che così sia andata la faccenda ce lo dimostrano i fatti.

Il primo furto viene commesso giovedì scorso e i ladri rubano nella macelleria del sig. Giuseppe Veronese, in via Petronio N. 2 e riesce bene: 50 cor. di carne.

Il secondo furto viene commesso l'altra notte nel deposito salumerie del sig. Giovanni Botteri, al N. 4 di via della Fabbrica e riesce bene in parte, ma è guastato dalla comparsa di due guardie.

Ecco come andò la faccenda.

Verso le 11 e mezzo le due guardie di p. s. Antonio Clai e Antonio Smilovich, del commissariato di S. Giacomo, imboccando la via della Fabbrica, da dove poco prima avevano veduto allontanarsi frettolosamente due ombre di uomini, videro questa volta due individui, uno dei quali aveva un sacco sulle spalle. L'uomo senza fardello s'accorse subito del sopraggiungere delle guardie per cui gridò: «Mola in bando!» e si diede alla fuga. L'altro gittò lestamente il sacco a terra e scappò anche lui. Fra le guardie e i due fuggitivi s'impegnò allora una lotta di corsa con giravolte per le vie della Tesa e delle Settefontane. L'inseguito dalla guardia Clai riuscì ad eclissarsi, anche perchè aveva già prima guadagnato terreno. La guardia Smilovich invece riuscì ad acciuffare l'uomo del sacco.

Il sacco conteneva salami e prosciutti per il valore di circa 300 corone. Si scoperse subito dove era stato commesso il furto. I ladri scavalcato un muro di cinta erano penetrati in un cortile nel quale vi è una porta del deposito del Botteri e con leve e grimaldelli riuscirono a penetrare colà. Il sig. Botteri, chiamato sul luogo, constatò che dal deposito mancavano dei salumi per il valore di cor. 1008; ciò che lascia comprendere che altri ladri abbiano già prima asportata una parte degli stessi, oppure che i ladri sorpresi erano già al secondo o terzo... viaggio. Sul luogo del fatto fu rinvenuta una grossa leva di ferro e parecchi grimaldelli.

Il ladro arrestato fu identificato per Luigi Benich, di 31 anni, dalla Croazia, sfrattato da Trieste. Assunto a verbale dal commissario superiore Ostl, si mantenne negativo, affermando persino con faccia tosta di non sapere perchè lo si avesse arrestato. Fu condotto agli arresti di via Tigor e posto a disposizione del Tribunale.

*COMUNICATI*)*

## EDITTO.

Il sottoscritto i. r. notaio, quale commissario giudiziale, rende noto che, in seguito ad istanza degli eredi della defunta

**CATERINA contessa WALDERSTEIN**

decessa a Lubiana il 23 novembre 1903, nei giorni 9, 10, 11 e 12 marzo 1904, in seguito a conchiuso dell'i. r. Giudizio distrettuale di Lubiana I, dd. 25 febbraio 1904, N. d'affari A. I. 762-3-28, si terrà nella casa N. 3 della Beethovengasse a Lubiana (Palazzo Walderstein) l'incanto giudiziario volontario della sostanza mobile relitta dalla suddetta defunta, oggetti d'oro, d'argento, abbigliamenti, antichità, quadri, decorazioni di valore, mobili, vestiti, biancheria, carrozze, fornimenti di cavalli ecc.

L'incanto incomincerà alle 9 ant. delle suddette giornate.

**Condizioni d'incanto:**

I singoli oggetti verranno messi all'asta ai prezzi rilevati nella stima giudiziaria e non potranno venire acquistati dal miglior offerente che ai prezzi di stima o ad un prezzo maggiore.

Le offerte maggiori saranno da consegnarsi in contanti a mani del commissario giudiziale subito dopo l'aggiudicazione e gli oggetti deliberati dovranno subito venire asportati.

In seguito a concorde proposta degli eredi o dei loro rappresentanti, intervenuti all'incanto, qualunque oggetto potrà venire escluso dall'asta prima della delibera.

Lubiana, 3 marzo 1904.

*Dott. CARLO SCHMIDINGER*

I. r. notaio quale commissario giudiziale.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti

**Grave caduta da una armatura.** Ieri mattina, alle 8, il manovale Giovanni Colausich, di 23 anni, abitante in via del Volto N. 25, occupato nei lavori di costruzione del nuovo edificio per il Monte di Pietà, lavorava su di un'armatura all'altezza del primo piano quando nel muoversi mise un piede in fallo, sicchè perduto l'equilibrio, precipitò supino su di un mucchio di materiale. Accorsi alcuni suoi compagni e gli assistenti il poveretto che soffriva forti dolori al torace ed alla schiena fu trasportato con una vettura alla Guardia medica. Ivi il dottore di turno gli riscontrò molteplici contusioni e non potè escludere che il poveretto avesse riportato lesioni interne, percui lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

**Ancora sul commesso... truffatore.** Il capitano di Székesfejérvar (Ungheria) telegrafò ieri alla locale direzione di Polizia chiedendo se fosse vera la notizia dell'arresto di Erminio Klain, commesso viaggiatore, il quale, tempo fa, era fuggito da quella città dopo avere commesso una quantità di truffe. Il menzionato Klain è quel famoso gabbamondo che fu arrestato martedì scorso all'Hotel Union. La Polizia si affrettò a rispondere confermando la notizia.

**Un incidente al caffè.** Iersera, verso le 10, nel caffè Pitschen, si svolse una scena disgustosa; un signore aveva chiesto al tavoleggiante Guido Marson alcuni giornali quotidiani ed un'illustrazione. Essendo quest'ultima in lettura, il Marson gli diede prima i giornali e quando la illustrazione fu libera gli presentò anche questa. Nel porgergliela, il cameriere avrebbe detto: Eccola! ciò che fu udito da molte delle persone che erano sedute vicino. Quel signore non deve aver compresa la parola, giacchè alzatosi di scatto lasciò andare un potente schiaffo al disgraziato cameriere. Il Marson, che si sente uomo anche lui, accennò a reagire, ma i presenti si interposero e glielo impedirono, non senza disapprovare il contegno di quel signore. Una guardia, avvertita del fatto, assunse le generalità del signore, che si qualificò per E. P.

**Una domestica raccomandabile.** La signora Nina Scharschug, abitante in via dell'Istituto N. 19, essendo rimasta improvvisamente senza domestica, domenica mattina assunse provvisoriamente al servizio una ragazza sui 20-25 anni, la quale si qualificò per Anna Petterin, abitante in via Miramar N. 3. Dopo averle fatto sbrigare le faccende di casa, la signora avvertì la giovane che poteva rincasare raccomandandole di ritornare alla sera. Qualche ora più tardi però, la padrona s'accorse che era stato manomesso un cassetto della dispensa e che erano spariti sei cucchiai ed otto cucchiaini di argento con le iniziali N. G., del complessivo valore di 60 corone; notò inoltre la sparizione di un paio di stivaletti del valore di 10 corone. La signora pensò subito alla sua donna di servizio poichè nessuno all'infuori di essa poteva aver commesso il furto e l'attese. Però la sedicente Petterin non ricomparve e la danneggiata, certa di non sbagliarsi, la denunciò all'ispettorato di via Media, il quale, fatte alcune ricerche, scoprì che la giovane si era qualificata falsamente.

* La Polizia ritiene che la sedicente Petterin sia la stessa domestica che giovedì scorso aveva derubato la lavandaia Lucia Svab, abitante al N. 492 di Rozzol.

**Un portinaio che esce dai gangheri.** Il signor Pietro Tripcovich, proprietario della casa N. 2 di via S. Nicolò, notò sabato sera che il portinaio Lodovico Dobrilla, di 42 anni, si comportava in modo poco conforme alle sue vedute e lo richiamò al suo dovere. Il portinaio, che era un po' brillo, si irritò in modo straordinario per l'osservazione e si diede a gridare. Il proprietario se ne andò ma ierlaltro nel pomeriggio, avvertì il Dobrilla che se non si moderava egli sarebbe stato costretto a licenziarlo. Tale sentenza fece uscire dai gangheri il portiere il quale finì col minacciare di percuotere il padrone. E questi allora lo fece arrestare.

**I piccoli fallimenti.** A richiesta di Fioravante Delpiero, cameriere al Caffè all'Industria, fu arrestato ieri notte l'agente Giovanni K., di 40 anni, da Trieste, abitante in via Stadion, il quale, dopo aver preso alcune consumazioni facendo un conto di 92 centesimi, aveva dichiarato fallimento.

**Percosse.** Ieri mattina, alle 8, il carradore Matteo Janesich, di 44 anni, abitante al N. 269 di Roiano, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni e contusioni alla faccia, che disse avere riportato in seguito a percosse.

**Il furore d'una domestica.** La domestica Vittoria Natlacen, di 20 anni, da Cominiano, abitante presso Maria Ursich, in via del Campanile 11, si recò iersera a fare una passeggiata col suo fidanzato. Rincasò verso le 10 ma, avendo da dire ancora qualche cosa al suo amato si trattenne per qualche minuto nell'atrio della casa. Dopo un momento scese le scale la Ursich, la quale, non amando che le sue pigionali facciano conversazione nell'atrio, ammonì la ragazza, a quanto sembra, in modo offensivo. La giovane si adontò e, salita in casa, diede alla Ursich, che ha 70 anni, una spinta facendola cadere. La vecchia avendo battuto il capo contro un mobile, riportò una gravissima ferita lacero-contusa alla fronte. La Natlacen diede poi di piglio ad un bastone e somministrò un colpo alla figlia della padrona, Antonia, che era accorsa in difesa della madre, cagionandole una leggera ferita ad una tempia. Le due donne dovettero ricorrere alla Stazione di soccorso e la Natlacen fu arrestata e condotta in via Tigor.

**Un bracciante percosso. - Due militi aggressori?** Iermattina il bracciante Andrea Biondini, di 42 anni, abitante in via di Crosada N. 12, si recò all'ospedale civico per la cura di parecchie contusioni ed escoriazioni alla faccia e al basso ventre e venne accolto nella quarta divisione. Interrogato, raccontò che l'altra sera, mentre rincasava, nei pressi della sua abitazione aveva veduto due giovinotti che fuggivano inseguiti da due soldati i quali poi, scontratisi col Biondini, gli erano saltati addosso tempestandolo di pugni e calci, facendolo cadere a terra, e poi s'erano dati alla fuga. Tutto pesto e indolenzito, il poveretto rincasò, ma dopo aver passato la notte senza chiuder occhi pei dolori al basso ventre, si era recato in vettura all'ospitale. I due soldati percuotitori sarebbero stati di fanteria. La presidenza dell'ospitale trasmise rapporto del fatto all'autorità perchè questa proceda alle relative indagini.

**Durante il lavoro.** Il bracciante Antonio Lenardon, di 17 anni, abitante in via Valdirivo 12, lavorava ieri in un magazzino quando gli cadde addosso una scala di legno, ciò che gli cagionò una ferita alla tempia destra.

— Ieri mentre l'oste Marino Fabbio, di 25 anni, abitante in androna del Pane 5, chiudeva il proprio locale, la mano sinistra gli si impigliò fra i battenti. Egli ne riportò una ferita al pollice.

Ricorsero all'«Igea».

**Deliquio.** Un vecchio di ottantadue anni: Nicolò Baldassi, abitante in piazza Barbacan 1, ieri cadde in deliquio e riportò alcune escoriazioni al naso. Ricorse all'ambulanza dell'Igea.

**Cadute.** Il carpentiere Antonio Bencina, di 34 anni, abitante al N. 91 di Muggia, occupato nel cantiere S. Marco, ieri, mentre accudiva al suo lavoro, cadde e riportò alcune contusioni ed una ferita al capo. Dopo ottenute le cure più urgenti nell'infermeria dello stabilimento, fu accompagnato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

**Corrispondenza aperta.** *Iok.* Le rappresentazioni della «Bohème» a favore della Beneficenza italiana ebbero luogo nel dicembre e non nel novembre dell'anno scorso. — *Comica veneta.* Il tenore Innocenti trovasi a Milano. — *Giuseppe F.* Delle sostanze da lei nominate, la più lenta ad evaporare è la trementina. — *Curioso.* Si rivolga a un oculista. — *A. V.* La seta cruda si lava benissimo con acqua e sapone, poi si stira fra una tela, prima che sia bene asciugata. — *Engy.* I cappelli di paglia di Firenze si puliscono mediante fumigazioni di zolfo; però è lavoro difficile a farsi in casa; quelli di paglia lucida si puliscono con acetosella sciolta nell'acqua; quelli di truciolo, una volta bruciati dal sole, non riprendono più l'aspetto primitivo. — *Lettrice bionda.* L'acquavite non nuoce ai capelli, giova. Per il male in bocca si rivolga a un medico. — *Lilla.* Basta scrivere Edmondo De Amicis, Torino; Giacomo Puccini, Milano Casa Ricordi. — *Forestiero.* A Longera - per San Giovanni - un'ora; a Cattinara - per Montebello - un'ora e un quarto; a Basovizza - un'ora e tre quarti; a Lipizza - oltre due ore. — *Tedesca.* Il cimitero di S. Anna fu inaugurato e benedetto il 1. agosto 1825. — *Garofano.* Il piroscafo «Nereo» partì il 4 da Odessa per Londra. Una lettera da Rotterdam si riceve a Trieste il terzo giorno da quello in cui fu impostata.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 6.1, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.5. Oggi: alta marea 0.36 ant. e 1.51 pom. - Bassa marea 8.54 ant. e 6.22 pom.

**Ogni giorno una.** La signora Folpini, settantaquattrenne, alle otto di sera rientra tutta spaventata e dice al marito:

— Sai? per le scale ho incontrato uno sconosciuto, che mi ha dato un bacio.

— Perbacco! Il portinaio s'è dunque dimenticato di accendere il gas!?

## Teatri e Concerti

**Filodrammatico.** Domani e giovedì si daranno le due rappresentazioni della danzatrice d'idili Miss Artemisia Colonna in unione alla sua compagnia, che è composta dei cantanti Rodolfo Johndorff, A. Hoffmann, Lurette Gonlé.

**Goldoni.** Ieri all'ultima recita dei «Tegernseer» il pubblico era numeroso e scelto come sempre. Il congedo fu cordialissimo, e frequenti nutriti applausi contrassegnarono le migliori scene della commedia nonchè le produzioni del quartetto Grittl-Maierhofer.

**Politeama Rossetti.** Oggi «debutto» degli acrobati equilibristi Frères Bugny. Si produrrà inoltre per la prima volta la ginnasta signorina Napoli alla scala aerea. Completeranno lo spettacolo altri numeri, tra cui quello del rinomato ciclista Schichtholz. Si sta preparando la pantomima «La caccia al cervo».

**Fenice.** Domani alle 4 ha luogo una rappresentazione diurna dedicata alla scolaresca. Con questa recita il Prandi chiude la serie dei suoi spettacoli.

**La stagione d'opera al Politeama Rossetti.** Come abbiamo preannunziato, nella primavera prossima, al Politeama Rossetti, si darà un corso regolare di rappresentazioni delle opere «Gioconda», «Norma» e «Lohengrin».

Esecutori delle tre opere saranno i seguenti artisti: soprani, signorina Aida Alloro e Celestina Boninsegna; mezzo soprani, Luigia Garibaldi ed Aranda Didur; tenori, signori Umberto Rota, Mario Matroiani e Giovanni Bambaccioni; baritono, Alessandro Arcangeli; basso, Luigi Lucenti; oltre ai comprimari.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il cav. Giacomo Armani; maestro dei cori il m.o Romeo Bartoli.

La prima rappresentazione seguirà domenica 3 aprile con l'opera «Gioconda», protagonista la signorina Aida Alloro.

Le altre parti saranno affidate alle signorine Luigia Garibaldi, Aranda Didur, e signori Mario Matroiani, Alessandro Arcangeli e Luigi Lucenti.

**Concerto Herites.** Giovedì a sera, nella sala Schiller, vi sarà un concerto dell'orchestra militare, diretta dal maestro Teply, nel quale si presenterà la giovane violinista Maria Herites, allieva del celebre Sercik di Praga. Il programma è in gran parte dedicato a Tschaikowski, del quale si riudrà la «Patetica», e si udrà per la prima volta l'«ouverture» solenne per orchestra e banda «1812». La signorina Herites suonerà un concerto per violino di Dvorak; inoltre si eseguirà una delle pagine più applaudite della nuova opera del maestro Catolla, «La campana di Groninga»: e precisamente l'intermezzo funebre.

**Spettacoli d'oggi.**

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno pari) «Sansone e Dalila» in 3 atti di Saint-Saens.

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 8 (D). Spettacolo variato.

TEATRO FENICE - Riposo.

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

### Villici e agenti dell'ordine.

La sera dell'11 ottobre scorso, a Monte Toso, durante un ballo popolare, scoppiava una zuffa fra alcuni villici. Uno di essi, Giuseppe Glavina, rimasto ferito di falcetto al braccio sinistro, si diede alla fuga, inseguito dagli altri, che, quando egli si fu chiuso in casa, incominciarono a lanciare contro le finestre ogni genere di proiettili. Accorse il capoposto di gendarmeria Matteo Cheba, e, dopo aver cercato di calmarli con le buone, ordinò loro di sciogliersi. I villici, invece, si rivoltarono contro di lui e cercarono di disarmarlo. Con l'intervento della guardia comunale Debernardis e di un altro gendarme i violenti furono dispersi. Sembrò al Cheba che ad opporglisi con violenza fosse stato più d'ogni altro il villico Giovanni Crevatin di Giovanni, di anni 27, e parve assodato che a ferire Giuseppe Glavina fosse stato Matteo Glavina.

Il Crevatin e il Glavina dovettero ieri rispondere dinanzi ai giudici, del crimine di pubblica violenza il primo e del crimine di grave lesione corporale l'altro.

Entrambi dissero di non ricordarsi di quanto era successo quella sera perchè erano ubriachi. Dai deposti testimoniali, numerosi, risultò dubbia l'accusa. E la Corte pronunciò sentenza d'assoluzione.

Difendeva il Glavina il dott. Laneve, difendeva il Crevatin l'avv. Slavic, che perorò in sloveno.

### Il gruzzolo dell'amante.

Giuseppe Moravetz fu Giuseppe, d'anni 45, da Gorizia, era accusato del crimine di furto, per avere rubato, in danno della sua amante, Luigia D., da un armadio e mediante chiave adulterina, un portamonete contenente 70 corone. Il Moravetz, ieri, al dibattimento, sostenne che quelle 70 corone erano di sua proprietà: la D., con la quale era convissuto da nove anni, era depositaria dei suoi risparmi; perciò, al momento di dividersi da lei, trovò opportuno di prendere il suo. La danneggiata, però, sostiene e giura che quelle 70 corone erano frutto della sua industria di affittaletti.

La Corte condanna il Moravetz a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese. Difendeva il dott. Giachin.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Grusiz e Mosche. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Sultan» da Spizza con 50 pass.; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich, «Vila» da Cattaro, «Jadro da Metcovich; il pir. ellen. «Samos» da Trebisonda e Corfù con 45 pass.; il pir. ottomano «Polis Mitileni» da Costantinopoli con 9 pass.; il pir. ital. «Solferino» da Genova e Ancona con 6 pass.; e il pir. ingl. «Wandby» da Bombay e Porto Said.

— Partirono: Il pir. ital. «C. Galatioto» per Catania e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

**Movimento dei navigli a. u.** Piroscafi. «Teresa» partì il 6 da Galveston per Venezia e Trieste, «Deak» e «B. Fejervary» partirono il 5 da Fiume per Rotterdam il primo e Amsterdam il secondo, «Bar. Edm. Vay» arrivò il 3 ad Anversa da Costanza, «Gradac» partì il 5 da Genova per Costantinopoli, «Napried» il 4 da Marsiglia per Odessa, «Corvin Matyas» il 3 da Marsiglia per Costantinopoli, «Duna» il 3 da North Shields per Venezia, «Matlecovitz» il 3 da Cardiff per Venezia, «Marianne» arrivò il 6 a Barcellona, «Jenny» proseguì il 6 da Las Palmas, «Hermine» diretto a Nuova York arrivò il 6 a Calamata, «Anna» proseguì il 6 da Veracruz.

— Lloydiani. «Gorizia» diretto a Trieste partì il 5 da Calcutta per Madras, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì il 4 da Colombo per Singapore, «Austria» da Trieste per Calcutta proseguì il 5 da Karachi per Colombo, «Boheminia» da Durban per Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira, «Semiramis» partì il 5 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Galizia» il 5 da Costantinopoli per Trieste.

* Il pir. ingl. «Aurania» da Trieste passò il 6 Capo Nantucket diretto a Nuova York.

*7 marzo.*

### Da GORIZIA.

**— Elezioni alla Società Agraria.** Domani, martedì, dalle 11 alle 12.30, seguiranno le elezioni della Deputazione della Società Agraria. Si spera che gli italiani non mancheranno alle urne. Si tratta di cosa della massima importanza.

**— Banca popolare goriziana.** Ieri sotto la presidenza dell'on. Alfredo Lenassi, presidente, seguirono le elezioni del Consiglio d'amministrazione, che riuscì composto così: Bolaffio con voti 234, Bombig con 154, Chiurlo con 222, Cosolo con 188, Naglos con232, Orzan con 234 e Gasser in ballottaggio con Kürner con 85. Il Comitato di sorveglianza riuscì composto così: Delmestri con 234 voti, Kürner con 118 e Marni di Cormons con 234.

### Da PARENZO.

**— I nostri buoni villici.** Ieri nel pomeriggio si presentò nel negozio del signor F. Greatti il villico Giorgio Baner, dai Banchi di Antignana, per acquistare un cappello. Il signor Greatti mentre mostrava al cliente varie foggie di cappelli, si accorse che il contadino ne aveva preso uno e se l'era nascosto sotto la giacca. Allora fece chiamare la guardia comunale Bergatti, che intimò l'arresto del Baner e lo ammanettò. Quando però il contadino, scortato dalla guardia, giunse a poca distanza dalla caserma, diede uno strappo e si diede alla fuga; la guardia però, che stava sull'attenti, lo rincorse e lo riprese. Condotto agli arresti, e perquisitolo gli trovò oltre all'inseparabile, affilatissima falce an-

che una rivoltella a sei colpi di sistema modernissimo. Già da molto tempo nessuno dei nostri buoni villici scende in paese senza essere armato, e lo prova il fatto che ad ogni arresto di villici vengono loro sequestrate armi. Spesso poi si dà il caso che i contadini ritornando alla sera alquanto alticci alle loro case si dànno a sparare colpi di revolver senza riguardo se la strada è frequentata da pacifici cittadini che vanno a passeggio con le loro signore e bambini.

### Da ABBAZIA.

**— Un concerto di beneficenza** (per tel.). Stasera fu dato un grande concerto di beneficenza sotto il protettorato della granduchessa di Luxemburgo, al teatro dell'Hotel Stefania. Vi assistevano il re Oscar di Svezia con la sua corte, la granduchessa di Luxemburgo col seguito, la principessa di Schaumburg-Lippe ed altre personalità. Il re Oscar assistette a tutto il concerto. Fra gli altri artisti si produssero il vostro concittadino prof. Alberto Sillani, con brillante successo, accompagnato egregiamente dal maestro Oscarre Taverna. Anche il baritono Disraeli fu molto festeggiato.

### Da POLA.

**— Per l'assanamento.** Un comunicato ufficiale sulla conferenza tenutasi venerdì per l'assanamento della città (v. «Piccolo della sera» di domenica) constata che il progetto della canalizzazione fu generalmente approvato e che la domanda del Comune, per la promulgazione d'una legge di espropriazione e di esenzione dalle imposte, fu riconosciuta giustificata e però raccomandata ai fattori competenti. Tanto l'espropriazione quanto l'esenzione dovrebbero aver vigore soltanto per la parte della città, le cui condizioni si considerino contrarie alle regole igieniche, cioè press'a poco per il circondario del castello. Fu riconosciuta in fine fondata la domanda del Comune per una sovvenzione speciale da parte dello Stato.

### SCARTO.

Per l'*intero senza il core*
La gentil venezianina
Se ne va con passo stanco
Il bel viso ovale e bianco.
Gli occhi suoi di madonnina
Il bocchin roseo di fiore
Sotto l'ampio sciallo nero
Han più *intero*.

**Spiegazione del giuoco precedente:**
FIDIA — FIDI.

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 marzo 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 Molo IV | Austria ingl. | 9 | Scaricazione |
| » | General | 18 | » |
| 1 a | Sardinia | 9 | » |
| 3 | Polis Mitylene | 11 | » |
| 6 | Cleopatra | 10 | Caricazione |
| 9 | Africa | 7 | Scaricazione |
| 12 a | Pocasset | 9 | » |
| 12 b | Ariete | 9 | » |
| 13 a | Beatrice | 11 | » |
| 13 b | Taranto | 7 | » |
| 14 | C. Exchange | 16 | » |
| 17 | Samos | 11 | » |
| 21 | Lusitania | 9 | » |
| 22 | Deak | 8 | » |
| 24 | Bari | 7 | » |
| Molo I | Maria B. | 6 | » |
| Molo II | Molfetta | 8 | » |
| | Campania | 7 | Caricazione |

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 7 Marzo.**

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 624.50, Staatsbahn 626.—, Alpine 392.—, Lotti turchi —.— —.— La borsa di Berlino chiude senza affari. Credit 196.50 (196.60). Disconto 180.50 (180.25), Italiana 100.75 (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.62 (100.65), Rendita 100.75 (100.85). Meridionali 704.— (704.50), Mediterranee 455.50 (455.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.75 poi sino 99.90. Chiusa francese 95.50 (95.17), Italiana 99.95 (99.70), Spagnuola 77.90 (77.85), Banche Ottomane 543.— (545.—), Rio Tinto 1180 (1184), Lotti turchi 112.— (112.50).

Qui Rendita Italiana da 99.— a 99.25, Credit da 623.— a 626.—.

**Listino.** Napol. da 19.07— a 19.10—, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.98 a 24.03, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.75 a 95.05, Banconote italiane 94.75 a 94.05, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.55 a 99.75, Rendita ungherese in Corone da 96.80 a 97.—, Credit 623.— a 626.—, Italiana 98.70 a 99.30, Staatsbahn 625.— a 627.—, Lombarde 76.— a 77.—, Lotti turchi 116.50 a 118.50.

*Parigi* 7. Chiusa. Rendita francese 3% 95.50, Rendita ital. 5% 99.95, Rendita spagnuola esterna 77.90, Azioni Banca ottomana 543.—.

*Parigi* 7. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 79.—. Rendita turca unif. 78.35, Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.—, Rendita ungherese in oro 4% 99.20, Länderbank 461.—; Lotti turchi 112.—, Banca di Parigi 1046, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1180. ferma

*Londra* 7. (Cambi Chiusa). Consolidati $85^3/_8$, Lombardi $3^1/_2$, Argento $26^{11}/_{16}$, Rendita spagnuola $76^7/_8$, Italiana $99^1/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^1/_8$. Introiti della Banca 14000, disanimata.

*Francoforte* 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 196.80, Ferrate dello stato 34.30, Lombarde 17.70. calma

**Caffè.** *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.15, per maggio 34.—, per settembre 35.—, per dicembre 35.75. sost.o

*Amburgo* 7. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—40.

*Havre* 7. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, per per maggio 40.25.

*Nuova York* 7. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 e 15 in rialzo.

**Cotoni.** *Liverpool* 7. — Mercato staz. Tenders in Dochets 4 Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo $8^{25}/_{100}$, Marzo-Aprile $8^{24}/_{100}$ Aprile-maggio $8^{32}/_{100}$, Maggio-Giugno $8^{22}/_{100}$, Giugno-Luglio $8^{20}/_{100}$, Luglio-Agosto $8^{17}/_{100}$, Agosto-Settembre $7^{82}/_{100}$ Settembre-Ottobre $7^{14}/_{100}$ Ottobre-Novembre $6^{76}/_{100}$, Novembre-Dicembre $6^{65}/_{100}$.

**Cereali.** *Londra* 7. Frumento future Market per marzo 7.3—, per giugno $7.4^1/_4$, per gennaio $7.0^1/_2$. Formentone per marzo $19.8^1/_2$, per maggio 20.—.

**Metalli.** *Londra* 7. Stagno Straits: Apert. $123^3/_4$. Chiusa $124^1/_8$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $56^3/_4$, p. 3 mesi $55^5/_8$.

**Petrolio.** *Anversa* 7. Loco 20.75. calmo

**Olio.** *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 47.25, per aprile 48.—, maggio-Agosto 49.25, Settembre-Dic. 50.—. fiacco

**Segala.** *Parigi* 7. Mese corrente 15.25, per Aprile 15.25, Maggio-Giugno 15.40, Maggio-Agosto 15.25. calmo

**Frumento.** *Parigi* 7. Mese corrente 22.15, Aprile 22.30, Maggio-Giugno 22.45, Maggio-Agosto 22.40.

**Farina.** *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, Aprile 30.20, Maggio-Giugno 30.45 Maggio-Agosto 30.55 ann.o.

**Spirito.** *Parigi* 7. Per mese corrente 42.25, Aprile 42.50, Maggio-Agosto 49.25, Settembre-Dicembre 25.—. staz.o

**Zucchero.** *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 21.25-21.50 calmo, bianco per mese corrente 24.87.50, per aprile 25.—.— fermo, per maggio-Agosto $25.62^1/_2$, ottobre-gennaio $26.78^1/_2$, Raffinato 56.— a 56.50.

*Amburgo* 7. (Chiusa). Per Marzo 16.55, per maggio 16.80, agosto 17.20, ottobre 17.50 dicembre 17.50, febbraio 17.70 calmo

*Londra* 5. Java a scell. $8.7^1/_2$, Rappe greggio a sc. $8.^5/_{16}$ fermo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

## RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte profondamente commosse, con animo riconoscente porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che presero sì viva parte al loro dolore, esternando atti di condoglianza sia con telegrammi sia in altro modo - per il decesso dell'adorato loro fratello

## Don Giovanni Giuseppe Dragovina,

**PARROCO DI LAURANA.**

Particolarmente esprimono la loro gratitudine al molto Reverendo Clero intervenuto sì numeroso, al chiarissimo I. R. Capitano Distrettuale ed agl'I. R. Impiegati, alla Spettabile Rappresentanza Comunale di Laurana, allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione di Pisino ed al suo rappresentante dott. Ettore Costantini, alla Deputazione Comunale ed al segretario comunale di Apriano, alla Deputazione di Moschenizze - ringraziano di cuore i molti pietosi che deposero corone, gli esimii medici curanti, dott. Graeffe e dott. Lemesich, per le loro zelanti cure ed attenzioni, ed infine ringraziano tutti i parrocchiani che tutti indistintamente si compiacquero con vero affetto accompagnare la salma dell'adorato estinto all'estrema dimora.

LAURANA, 6 marzo 1904.

**Emma Zupar-Dragovina**
**Francesca Stranich-Dragovina**
sorelle.

†

## GIUSEPPE PISON

**MAESTRO MURATORE**

dopo breve malattia spirò quest'oggi nel pomeriggio.

L'addolorata consorte **Antonia**, i figli **Massimiliano, Giorgio, Giuseppe, Giovanni, Rodolfo, Giustina, Carolina, Giuseppina** e il fratello, in unione agli altri congiunti partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corr., alle 4 pom., dalla casa N. 393 di S. Luigi.

Trieste, 7 Marzo 1904.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

**Carlo Amodeo** in unione alle Famiglie **Corradini, Gazulli, Amodeo** e **Cognevich**, dà parte ai parenti, amici e conoscenti della morte del fratello

## AUGUSTO

avvenuta a Gorizia.

Trieste, 7 Marzo 1904.

†

Le sottoscritte, profondamente addolorate, a nome anche degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso avvenuto stamane del loro amatissimo Capo

## GIUSEPPE MOTKA senior

Socio della Ditta Aless. Rupnick & C.

I funerali avranno luogo martedì 8 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla via S. Nicolò 28.

TRIESTE, 7 Marzo 1904.

FAMIGLIE
**Motka, Depangher, Miszlikowski e Rupnick**

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**
*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

## *Ringraziamento*

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro amatissimo padre, suocero ed avo

## GIACOMO MAITZEN

rendono commosse le più sentite grazie

*Le famiglie* ***MAITZEN e RUTTER***

La Messa funebre in suffragio del caro estinto verrà celebrata Domenica 13 corr., alle ore 8 ant., nella Necropoli di Sant'Anna.

TRIESTE, 8 Marzo 1904.

**Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.**

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI brava lavorante e mezza lavorante per calzoni fini, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 523

CERCASI praticante per scrittoio. Offerte dettagliate sub «87» fermo in posta. 425

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Via delle Acque N. 10, II piano. 454

CERCASI facchino per magazzino manifatture, preferibile se falegname. Indirizzo Piccolo. 472

CERCASI ragazzo barbiere. Via Giorgio Galatti N. 9, Trocca. 449

CERCASI abile macchinista in biancheria. Piazza Grande 6, V piano. 5346

CERCASI buona cuoca per osteria; pranzi 40 al giorno, più cene, merende. Indirizzo al Piccolo. 482

CERCASI donna servizi. Rapicio 3, porta 1. 5354

CERCASI garzona sarta, 50 soldi settimanali. Piazza Borsa 8, scala seconda, porta 7. 5347

CERCASI mezza lavorante giletante. Indirizzo al Piccolo. 438

CERCASI ragazza per lavoro mano bianco, commissioni. Via Erta 4, pianoterra. 446

CERCASI garzona sarta uomo con paga. Via Sette fontane 14, III. 450

CERCASI prontamente brava sarta per famiglia. Indirizzo Piccolo. 456

CERCASI servetta amorosa per bambini. Gelsi 14, I. 5358

CERCASI prontamente mezza lavorante calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 495

CERCANSI conduttori, conduttrici osteria, utensili osteria, cedesi decreto osteria, affittansi fino agosto 2 camere cucina cantina. Vendesi caffè in provincia. Rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare. Babini Viezzoli. 5373

CERCANSI garzone modiste e signorine apprendiste negozio mode. Sebastiano 7. 5368

CERCASI prestaservizi per alcune ore. Indirizzo al Piccolo. 488

CERCASI domestica capace cucinare. Indirizzo al Piccolo. 412

CERCANSI garzone sarta donna con paga. Via Caserma 12, I piano. 414

CERCANSI coniugi soli pensionati per portinai casa signorile. Farneto 48, dal portinaio, dalle 3 alle 4 pom. 5361

CERCANSI prontamente garzone modiste con paga. Indirizzo al Piccolo. 508

CERCASI prestaservizi per la mattina per marito moglie. Indirizzo al Piccolo. 518

CONIUGI cercano donna servizio senza figli. Cavana 14, pianoterra, destra. 509

CERCO cuoca tedesca per aiuto e una serva slava per trattoria. Valdirivo 27. 442

FABBRI apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 501

SALDACONTISTA conoscendo perfettamente corrispondenza italiana, tedesca, cercasi per 1. aprile per primaria casa granaglie a Budapest. Offerte sub «Italiano» Piccolo. 388

GIARDINIERE nubile cercasi, con buoni attestati, abile sia per fiori che per ortaglie. Rivolgersi a Barcola N. 52. Villa Vittoria. 317

CERCASI prestaservizi pulitissima, tutto il giorno, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 10

CORRISPONDENTE **che conosca italiano, tedesco, serbo-croato cercasi prontamente. Offerte con referenze al Piccolo sub «Esperto Corrispondente».** 5366

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio manifatture Corso 17. 531

FAMIGLIA agiata cerca prestaservizi per tutto il giorno. Via S. Vito, casa Ursich, famiglia Schwab, III piano. 479

FABBRICA ACETO cerca piazzista bene introdotto verso adeguato compenso. Offerte sub «Aceto» Piccolo. 401

CALZOLAI abili lavoranti da uomo e donna cerca prontamente Monico, Riborgo 10. 437

LAVORANTE sarta donna cerca lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 426

INFERMIERA capacissima offresi per assistere ammalati, qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 517

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe persona di ottime referenze. Gentili offerte «Convenienza» Piccolo. 476

COMPTOIRISTA conoscente italiano, tedesco, croato offresi. Offerte sub «M.» Piccolo. 5356

ESPERTO contadino, ammogliato, senza prole, offresi prontamente, miti pretese. Offerte «Contadino» Piccolo. 429

SIGNORA tedesca con corrente e bella calligrafia offresi per scrittoio. — Offerte «Fleissig» Piccolo. 421

SIGNORINA conosce italiano e tedesco condurrebbe bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 447

OFFRESI riscuotitrice pratica scrittoio con buoni attestati, parla diverse lingue. Indirizzo Piccolo. 469

OFFRESI giovane balia italiana. Rivolgersi via S. Nicolò N. 5, IV piano. 5344

GIOVANE esente servizio militare, pratico mansioni scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi casa commerciale, splendidi attestati. Offerte sub «Libero militare» Piccolo. 443

SIGNORINA offresi per condurre passeggio bambini alcune ore al giorno, anche aiutare nei lavori di casa. Offerte in lettera al Piccolo «B. C.» 5370

SIGNORINA italiana con conoscenza tedesco cerca posto ditta commerciale. Offerte «Intelligenza» Piccolo. 349

COMPTOIRISTA conoscenza tedesco, italiano cerca posto presso ditta italiana. Gentili offerte sub «S. 60» al Piccolo. 270

TENITORE libri espertissimo partita doppia americana, italiana assume lavori. Indirizzo Piccolo. 432

### ISTRUZIONE

DATTILOGRAFIA maestro cercasi. Offerte sub «Dattilografo» al Piccolo. 5301

CERCASI per fanciullo di otto anni, che frequenta la scuola, signorina italiana. Preferenza chi suona pianoforte. Indirizzo Piccolo. 529

STUDENTE reali superiori tedesche cercasi. Offerte con pretese «Capace» Piccolo. 5350

STENOGRAFIA tedesca Gabelsberger insegnasi con metodo praticissimo. Indirizzo Piccolo. 432

PARISIENNE donne leçons littérature, correpondence commercielle. Ecrire «Dame» Piccolo. 457

LEZIONI di violino ottime e coscienziose si ricevono per una corona all'ora. chi volesse lasci suo indirizzo al Piccolo. 481

MAESTRA froebeliana italiana, conosce tedesco, cerca qualche lezione. Offerte al Piccolo «Lezione». 5345

UN signore cerca bravo maestro (maestra) di lingua slovena. Offerte con pretese sub «Studioso» posta restante. 463

LINGUA slovena cerco istruttore; acquisto grammatica Sket. Offerte con prezzo al Piccolo «Triestino». 5383

BERLITZ SCHOOL. **Istituto linguistico autorizzato. Dodici professori insegnano propria lingua. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi otto corone mensili. Inglese, francese, italiano, tedesco, russo, ungherese, serbo-croato, greco conversazione, grammatica, corrispondenza, letteratura. S. Nicolò 32.** 40

STUDENTE ginnasiale italiano darebbe lezioni a scolari di classi inferiori. Indirizzo Piccolo. 503

IMPIEGATO assolto esame maturità, matematica e geometria descrittiva con eminenza, darebbe lezioni scolaro delle Reali tedesche. Scrivere sub «Giovanni» Piccolo. 100

INGLESE insegna maestro eccellente con metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 432

SCUOLA D'Aquino. Stasera 8.30 lezione adulti, apprendesi vero «Boston». Torrente 12. 5362

### AFFITTANZE

CERCO due camere ammobiliate, centro, vicino tramway, ingresso separato. Scrivere «Giappone 37» al Piccolo. 361

CERCASI una stanza chiara e netta, con costo, presso distinta famiglia, per una signorina impiegata. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 460

CERCO quartierino in campagna, pressi Giardino Pubblico. Offerte sub «Campagna» Piccolo.

CERCANSI per stagione estiva in campagna tre stanze, cucina, possibilmente ammobiliate. Offerte posta Tergesteo, casella 102. 9848

CERCANSI prontamente una, due stanze camerino, cucina. Offerte «Urgenza» Piccolo. 5375

CERCASI piccolo magazzino o cantina interna, vicino piazza S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 498

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero, Via S. Zaccaria 3, IV, porta 20. 505

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due letti, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 520

AFFITTASI 24 maggio quartiere due camere, un camerino, cucina posizione sana, Giardino Pubblico, f. 310, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 510

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe qualunque posizione. Rivolgersi all'autorizzata Agenzia Biondi, Via Barriera 1. 504

AFFITTANSI camere ammobiliate e vuote, qualunque posizione, anche costo. Indirizzo Piccolo. 504

AFFITTASI prontamente o per 24 maggio, bel quartiere con 4 stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 448

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero Largo Santorio 5, III, (Farneto). 5365

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, centro, volendo uso del pianoforte. Indirizzo Piccolo. 435

AFFITTANSI camera e cucina Vicolo San Vito N. 4. 5363

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo buon costo. Artisti 8, quarto. 430

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata in villino, presso via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 413

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini qualunque posizione. Vendonsi latteria, trattoria. Chiozza 11, Thaller. 5382

AFFITTANSI diversi quartieri e villini. Rivolgersi Via San Nicolò N. 32, p. II destra. 5371

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 492

AFFITTANSI due stanze vuote pressi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 477

AFFITTASI quartiere quattro stanze parchettate, camerino, cucina fior. 330. Via Istituto 31, II. Rivolgersi negozio Chierego. 464

AFFITTASI 1. aprile bellissima stanza vuota metri quadrati 24, marito moglie. Androna Moro 8, primo. 441

AFFITTANSI prontamente oppure agosto tre camere, camerino, cucina. Capuano 8. 444

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, stufa. Cecilia 13, secondo, porta 6. 440

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza ammobiliata. Via Geppa 6, primo. 5355

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 7, terzo. 5353

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo finissimo. Via S. Nicolò 9, porta 8. 5351

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, centro, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 480

AFFITTASI provincia Istria, Portorose, stupenda trattoria, abitazione, giardino, verande, buone condizioni; delucidazioni ricevonsi Caffè Goldoni, Petronio. 465

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 500

AFFITTASI stanza bene ammobiliata Acquedotto 73, I piano. 5367

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, comodo cucina. Via Conti 15. 434

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, sul davanti, primo piano. Belvedere 24. 428

AFFITTANSI prontamente due quartieri da quattro a sei stanze parchettate, camerino, cucina, acqua d'Aurisina, gas, con uso del giardino, a Barcola N. 52. 318

AFFITTANSI pel 24 maggio due quartieri uniti o divisi, l'uno di tre camere, camerino, cucina, cantina e giardino, via Rossetti; l'altro di due camere, camerino, cucina e cantina. Via Piccardi N. 14, II piano, porta 15. 4788

AFFITTASI prontamente a Roiano, casa nuova Rauter, dietro la chiesa, camera, camerino, cucina; e camera, cucina, acqua, gas sulle scale. 169

AFFITTANSI 24 agosto due quartieri, terzo piano, 10 locali parchettati, cucina ed anditi, Aurisina, illuminazione elettrica. - Rivolgersi Lordschneider, Piazza Borsa 5. 9835

AFFITTANSI una o due stanze vuote, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 451

CONIUGI affittano camerino con letto onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 359

STANZA ammobiliata affittasi prontamente fiorini 9 mensili, compreso servizio. Indirizzo Piccolo. 494

ALLOGGIO, buonissimo costo trova giovane onesto, compreso lavatura, stiratura fior. 6 settimanali. Androna Moro 8, primo. 441

CAMERINO ammobiliato affittasi, primo piano, vicino Acquedotto, fior. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 466

SUBAFFITTASI prontamente un elegante quartierino due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 474

STANZA elegantemente ammobiliata, adatta anche due signori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 490

7 fiorini stanza ammobiliata affittasi, secondo piano, Corso. Indirizzo al Piccolo. 452

MAGAZZINETTI in cortile affittansi prontamente o agosto. Indirizzo al Piccolo. 453

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere nuovo, tre stanze, anticamera, acqua, gas, prezzo modicissimo, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 483

DISTINTA famiglia affitta bella stanza grande, bene ammobiliata, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 489

DA affitare pel 24 agosto quartiere quattro splendide stanze, camerino, cucina, acqua, gas, compreso soldo pigione fior. 460, rivolgersi Via dell'Istituto 27, II piano, vedere per credere la bellezza. 406

DA affittare 2 stanze, camerino, poggiuolo con acqua, gas, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 497

PICCOLA famiglia affitta stanza ammobiliata, primo piano, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 466

PRONTAMENTE affittasi magazzino in via Chiozza, costò fiorini 300 annui; si cede per sei mesi a fiorini 100. Indirizzo al Piccolo. 525

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze, poggiuolo, terrazza. Acquedotto 23, I. 266

CAMPAGNA affittansi 2 stanze ammobiliate o vuote, e cucina. Vicino Spremitura Olio. Guardiella 315. 127

SPLENDIDA stanza ammobiliata o vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 502

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Corso 30, II. 416

STANZA ammobiliata, interna, affittasi. - Piazza Borsa 2, III. 532

PRIMO piano, poggiuolo, due ingressi, 4 stanze, stanzino, accessori affittansi fiorini 460. Piazza Valle 2. 5386

MAGAZZINO bello, vuoto, in via Valdirivo 24, da affittare prontamente. Rivolgersi Löffler e C., Piazza Stazione 4. 506

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI **per acquistare una villetta con giardino oppure un fondo nei dintorni di Trieste. Offerte sub «I. V.» Piccolo.** 325

CERCASI pressa per fieno. Cantina Parentina, via Fontanone 15. 527

STUFA a gas, piuttosto grande, in buono stato, cercasi. Offerte «87» fermo in posta. 425

BIGLIARDO. Si acquisterebbe un bigliardo piccolo in buono stato a doppia tavola o carambol. Offerte sub «Carambol» Piccolo. 422

OBBIETTIVO Bodenstoch, 13 per 18, usato, cercasi. Corso 20, III, orologiaio. 459

ACQUISTEREBBESI trattoria centrica posizione pure poco lavoro. Indirizzo al Piccolo. 499

DA vendere diversi villini. Rivolgersi Via San Nicolò N. 32, p. II destra. 5372

DA vendere Roiano vasta campagna, villino nuovo con compagna, casetta rustica con campagna. Indirizzo Piccolo. 419

DA vendere buonissima macchina Singer originale, usata, per famiglia, modicissimo prezzo. Corso 28, V. 5378

DA vendere sofà quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 471

VENDESI botteghino frutta, erbaggi bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 534

VENDONSI due letti, scrittoio, tavola, lampada. Indirizzo Piccolo. 250

VENDESI a metà prezzo grandiosa partita magnifici mantelli, cappottini e confezioni per signora. S. Caterina 8 (Casa Duma). 530

VENDONSI vestiti civili, militari, accessori, biancheria; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 524

VENDESI latteria bene avviata, lucrosa, spese minime. Caffè Goldoni, Petronio. 465

VENDONSI sedie, scanni, sofà uso caffè, invetriata, attaccapanni e diversi altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 485

VENDESI bel chiffonier, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 484

VENDESI botteghino buon prezzo, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 439

VENDONSI: canapè moderno nuovissimo e gonna seta. Indirizzo Piccolo. 467

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 360

VENDONSI attaccapanni, pulto con sedie per signore, scanni con tavolo, carrettino per bambini, mobili cucina, salottino secession; si eseguiscono ordinazioni ogni stile. Falegname Cereria 2. 461

VENDONSI negozi frutta-erbaggi, posizione centrica, bene avviati, spese minime. Caffè Goldoni, Petronio. 5390

VENDONSI diverse ghiacciaie per barili birra. Indirizzo Piccolo. 417

VENDONSI vestiti e biancheria usati. Indirizzo Piccolo. 433

VENDONSI vetrine per negozio. Indirizzo Piccolo. 522

VENDONSI splendidi banchi, tabelle, tenda esterna. Gasparini, Torrente 28, III. 499

CEDEREBBESI a favorevolissime condizioni circa 400 piante da giardino; sempreverdi, pini, abeti, dilantus ecc. ecc. Indirizzo al Piccolo. 511

CHIFFONIER, sedie, tutto moderno servizio per lavamano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 507

CASA splendida, con 90 m. q. di cantina, adattata a ristorante, vendesi. Continuazione via Anastasio-Scorcola 396. Mediatori non esclusi. 330

MATERASSO, susta buonissimi, più altri oggetti vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 519

MACCHINA da cucire servibile per sarti, calzolai vendesi prontamente fiorini 20. Via Panfilo Castaldi 10, primo, sinistra. 5376

PARTENZA: Oggi, domani vendonsi due letti moderni con suste, eseguiti per conto proprio, mai adoperati, divano letto, divanetto secession, canapè apribile, tavolo rotondo lucido, sedie, focolaio gas. Vendo metà di costo. Letto usato una persona con susta nuova fior. 14, altri mobili. Barriera vecchia 14, I, porta 6. 5359

VENDO fondo Ponziana klafter quadr. 1200 a fior 15. Indirizzo Piccolo. 521

VIOLINO buono vendesi fiorini 10. Ireneo 3, p. IV, porta 18. 5380

NEGOZIO olio, aceto, generi affini, bene avviato, lucroso, vendesi. Caffè Goldoni, Petronio. 5391

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate; con garanzia. Cecilia 14. 493

30.000 corone vendesi casa, centrica posizione, rendita 3000 annue. Indirizzo Piccolo. 427

OCCASIONE vendesi prontamente macchina Singer originale, mano e piedi, usata, fiorini 18. Via Cologna 13, II, porta 9. 5377

BIGLIARDO piccolo per famiglia, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 462

BICICLETTA da donna, buono stato, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 516

BICICLETTA donna vendesi prezzo mite. Via Pozzo mare 1, portiere. 431

CEDESI agenzia di mediazioni affittanze a favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 9847

OCCASIONE vendesi splendido divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 5357

PIANOFORTE da vendere, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 455

PARTENZA inaspettata: Vendesi letto matrimoniale completo, adoperato tre mesi, altro una persona, tavolo cucina, lavamano marmo, specchio, quadri, tavola rotonda allungabile. Principio via Farneto, Largo Santorio 4, II (Pistoiani). 5393

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende stanza letto, pranzo solide, eleganti, garantite, prezzo conveniente. 319

VENDO stipo antico finissimo, ottimo stato, corone 90. Indirizzo al Piccolo. 257

### DIVERSI

TUA. Sono ancora dispiacente per il modo scortese in cui mi hai lasciato oggi. Ti avrò usato involontariamente qualche scortesia e te ne domando perdono. 5384

ORIENTALE. Basta così G. B. Fiorelli. 9850

MEDICO trentanovenne, possidente, sposerebbe signorina, vedova, dote. Scrivere direttamente C. Cavallini, Posta, Padova. 42084

CHI ama... perdona. 5349

OPERAIO vedovo, trentacinquenne, con due figlie, cerca signorina onesta o vedova senza figli, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «V. G. 150» posta centrale. 486

QUARANTENNE sano, robusto, bella presenza, viaggiatore, indipendente, discreta posizione, desidererebbe fare conoscenza signorina bionda, onesta, piccola dote, scopo matrimonio. Lettere, possibilmente fotografia, indirizzare sotto «Nobile» fermo in posta Gorizia. 470

SANITA'. Amo te ma non ti curi più. Scrivi. 5352

QUELLA della Via Francesco. Non posso venire all'appuntamento essendo da lunedì-venerdì assente, diasi coraggio, mi scriva firmandosi, altrimenti non verrò, e conti sulla mia amichevole discrezione. 420

CERANO, muoio dal dolore; fammi sapere qualcosa; scrivi; sempre tuo. 5388

M. Se desiderate scrivere alla vostra stella, indirizzate lettera a casa però chiusa. 423

W. Bramavo vederti e fui soddisfatto. Abbi i miei cordiali saluti. Angelo. 9849

GIOVANE cerca signorina scopo matrimonio. Inviare lettera con fotografia fermo in posta «Sincerità». 5385

VEDOVA quarantacinquenne pensionata desidera trovare uomo di cuore, attempato, scopo matrimonio. Offerte «Amicizia» posta centrale verso ricevuta Piccolo. 415

GIULIA. Impossibile far pervenire notizie prima, rispondi mezzo giornale se potrai questa settimana. M. 5384

GIOVANNI. Disse il Guerazzi: «La verità finisce sempre col trionfare» e soggiungo io, trionferà! Ti ho amato, ti amo e ti amerò sempre ardentemente. Giovanna.

SORRENTO. Senza fallo attendoti. Tuo. 5374

CERCANSI 4000 corone per fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 496

CAPITALISTI cercansi corone 70.000 in secondo rango rimanendo una rendita volendo fare una III di 30.000 corone. Sub «Capitali» Piccolo. 5339

PERSONA intraprendente, disponendo 800 corone, associerebbesi azienda solida, produttiva. Offerte sub «800» Piccolo. 5364

CERCANSI corone 1000 titolo prestito, solida garanzia. Caffè Goldoni, Petronio. 465

CERCASI socia con cauzione per azienda lucrosa. Indirizzo al Piccolo. 436

50 fiorini cercansi per tre mesi, garantiti, buon interesse. Offerte «Gioconda» Piccolo. 5387

CERCANSI fior. 5000 a 30.000 per buone prime e seconde intavolazioni sopra stabili in città. Indirizzo Piccolo. 4564

DISPONGO forti capitali per intavolazioni prime, seconde città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 491

100 fiorini cerca prontamente distinto signore; buonissimo interesse. Offerte al Piccolo «Urge». 533

CERCANSI fior. 5000 a 30.000 per buone prime e seconde intavolazioni sopra stabili in città. Indirizzo Piccolo. 4564

STABILE **angolo, massimo lusso, saldo prezzo cor. 32.000 che rendono cor. 4.400. Scrivere Ernesto delle Grazie Tergesteo.** 5305

CERCO per fuori cameriera restaurant speisenträger, sottocuoca trattoria, zahlkellner, cassiera caffè. Agenzia collocamento, Stadion 3, primo. 515

LEGNO SANTO per bocce, cilindri, carrucole, parti di macchina ecc., grande deposito in tutte le dimensioni. Magazzino via Belvedere 19. 514

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3.

TRADUZIONI inglesi, francesi, tedesche, italiane, ungheresi eseguisconsi colla massima cura. Indirizzo Piccolo. 438

OFFRESI donna di cuore per prendere a costo creatura. Indirizzo Piccolo. 458

GALLINE macellate 84 chilogramma, capponi, poulards veri Stiria. Via Nuova 20. 468

OFFRONSI giovanotti, adulti per impiego stabile magazzino, scrittoio, eventualmente come riscuotitori con cauzione, piazzisti, schedisti. Caffè Goldoni, Petronio. 465

SALONE Scubli, Stadion 3. Si assume qualsiasi lavoro in capelli. Tintura finissima. Grande novità in pettinature per mensile ed occasione. 5369

SERICOLTURA. In famiglia di bachicoltore cerca pensione, per iscopo studio sericoltura, distinta signora. Rivolgersi signora Diamantini Abbazia Quitta. 528

PIANINI, pianoforti assortimento fabbriche mondiali come Steinway e Sons, ed altri primarie firme, scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 13. 526

PIANINI, pianoforti vendonsi anche in rate; prezzi eccezionali. Piazza Borsa 1, II. 526

PENSIONE **completa, trattamento famigliare, cerca prontamente signore ammodo, impiegato, presso famiglia distinta. Prezzo indifferente. Scrivere «6 gennaio 1904» Piccolo.** 5348

SANSONE e Dalila libretto cor. 1; spartito pianoforte cor. 8; potpourri cor. 2; grande assortimento stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero), vicino oreficeria Fonda. 5273

SMACCHIATORE **del chimico farmacista Cadussio, Parenzo. Ritrovato sicuro, economico per smacchiare vestiti. Medaglia d'oro, diploma d'onore, croce del merito: Parigi, Londra, Ostenda. Nelle drogherie, farmacie.** 2877

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 1, 3, 5, 7. Steindler, Acquedotto 14. 396